



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO
15 MAGGIO 2023**

Classe 5 CU

LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	4
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE	5
OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	5
NODI CONCETTUALI	8
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	10
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	12
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE	12
MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL	12
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	13
5. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	16
PROGRAMMA DI ITALIANO	16
PROGRAMMA DI LATINO	20
PROGRAMMA DI STORIA	23
PROGRAMMA DI FILOSOFIA	26
PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE	28
PROGRAMMA DI INGLESE	29
PROGRAMMA DI MATEMATICA	31
PROGRAMMA DI FISICA	32
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI	33
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE	35
PROGRAMMA DI SCIENZE SPORTIVE	39
PROGRAMMA DI RELIGIONE	40
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	41
7. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	48



ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale
Via A. Caccianiga, 5 - 31100 Treviso - tel. 0422 548383 / 541785 - fax 0422 543843
PEO: TVPM010001@liceoduca.it - PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Visto l'articolo 10 dell'OM 45/2023

CLASSE 5 CU

INDIRIZZO: Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane si propone di fornire agli studenti, mediante gli apporti specifici ed Interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica, importanti strumenti per orientarsi nella dimensione interiore della mente, delle emozioni e delle relazioni, per conoscere ed approfondire l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, educative e di cura per il bene comune, le forme di vita sociale declinate culturalmente, le forme istituzionali e il mondo delle idealità e dei valori, come suggerito dalle indicazioni normative nazionali. Lo stretto contatto tra le discipline umanistiche, scientifiche e linguistiche permette di raggiungere una preparazione culturale mirante a fornire importanti strumenti per orientarsi, acquisire le conoscenze dei principali campi di indagine e raggiungere attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura di appartenenza e del ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea. Questo consente di identificare i modelli teorici e politici di convivenza e le loro ragioni epistemiche, i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile, pedagogico-educativo, confrontando teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale e culturale, dei fenomeni interculturali e dei contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza. Le abilità maturate permettono di cogliere complessità e peculiarità degli apprendimenti, in uno sfondo che coinvolge la cultura scientifica ed umanistica. Pertanto, la caratterizzazione dell'indirizzo, nella previsione della polivalenza degli sbocchi universitari e in relazione alla diversità dei settori professionali, cui può fare riferimento, è data da una significativa cultura generale, che è integrata da dimensioni specifiche, garantite da una gamma essenziale di discipline afferenti alle aree delle scienze umane, ciascuna presente con una caratterizzazione culturale e scientifica. Quest'ultima non si configura come meramente tecnica o applicativa, ma fa convergere sinergicamente i contributi disciplinari di ambiti complementari, seppur diversi, e trova compattezza e coerenza nel suo approccio multidisciplinare. Il liceo delle scienze umane dà accesso a tutti i corsi di laurea, in particolare alle facoltà delle aree: letteraria ed artistica, linguistica, filosofica e delle scienze umane. Lo studio delle scienze naturali nell'intero quinquennio e della fisica nel triennio favorisce l'accesso anche all'area medico-sanitaria e riabilitativa e delle facoltà scientifiche.

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente (Cognome e nome)	Incarichi nel Consiglio (Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica e referente PCTO)
Religione	1	Granzio Antonio	
Italiano	4	Marchetti Stefania	
Inglese	3	Michieletto Lisa	
Latino	2	Marchetti Stefania	
Storia	2	Melinato Francesca	Segretaria Referente per Educazione civica
Filosofia	3	Manildo Giuseppe	
Matematica	2	Vinci Valeria	Coordinatrice
Fisica	2	Vinci Valeria	Coordinatrice
Scienze naturali	2	Torre Armando	
Storia dell'arte	2	Ruggeri Maria Rosalba	
Scienze motorie e sportive	2	Cataldi Luciana	
Scienze umane	5	Tonella Giovanni	Referente PCTO

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta attualmente da 23 alunni: 2 maschi e 21 femmine. All'interno del gruppo classe sono presenti due allievi BES, per i quali è stato disposto il PDP, che si rimanda agli specifici allegati riservati.

La frequenza è stata abbastanza regolare durante tutto il percorso scolastico di quest'anno, con un numero di assenze non altamente significativo per la maggior parte degli studenti, a parte il caso dell'alunna poi ritiratasi nel mese di marzo.

Nel corso del II e III anno, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 e della conseguente sospensione dell'attività didattica in presenza, è stata attivata la DDI. Questa modalità è stata seguita dalla classe e monitorata dai docenti con risultati abbastanza soddisfacenti, in alcuni casi buoni, pur con tutti i limiti di una situazione mai affrontata prima. Durante la DDI sono state utilizzate piattaforme come Google Meet, Google Classroom, Edmodo.

Il percorso scolastico della classe è risultato, a parte le difficoltà legate al periodo pandemico, positivo durante l'ultimo biennio; l'applicazione allo studio è stata generalmente sistematica, anche se alcuni studenti hanno dimostrato un impegno maggiore in particolare a ridosso delle verifiche programmate.

Per quanto riguarda il profitto medio, i livelli individuali sono classificabili in tre fasce: il primo gruppo ha raggiunto un grado di apprendimento e di organizzazione buono-ottimo con capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari utilizzando con padronanza i linguaggi specifici delle varie discipline.

Il secondo gruppo, quello intermedio e più numeroso, ha acquisito un profitto complessivamente discreto, spesso diversificato nelle diverse aree disciplinari.

Infine il terzo gruppo, più esiguo, comprende alunni che, pur possedendo conoscenze complessivamente adeguate al percorso di studi, evidenziano un processo di apprendimento di tipo nozionistico-mnemonico, che non consente loro di effettuare in modo autonomo collegamenti interdisciplinari.

Per quanto riguarda le attività proposte, il Consiglio di Classe ha rivelato che la maggior parte degli studenti ha conseguito e dimostrato serietà nell'affrontare il lavoro di classe e buona disponibilità all'ascolto. Una parte della classe ha complessivamente raggiunto conoscenze, competenze e capacità critiche. Sono da

ritenersi sostanzialmente raggiunti gli obiettivi prospettati nella programmazione preventiva anche se permangono, per alcuni allievi, difficoltà ascrivibili ad incertezze di carattere espressivo/espositivo e soprattutto emotivo.

Risulta opportuno segnalare la buona disponibilità della classe alla partecipazione a progetti e attività extracurricolari organizzate dai docenti o su iniziativa dell'Istituto, nelle quali gli studenti hanno dato significativo riscontro in termini di partecipazione e produzione, cogliendo quindi le occasioni e le opportunità offerte.

Allo stato attuale il profitto risulta essere complessivamente quindi buono.

3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE

OBIETTIVI TRASVERSALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A. Obiettivi generali: essi concorrono alla realizzazione del PTOF e, in modo contestuale, al fabbisogno della classe. In particolare, nella gestione del piano curricolare, il C.d.Cl. individua le seguenti linee guida, che troveranno specifica realizzazione nelle diverse aree disciplinari:

curricolo esplicito: i contenuti minimi di apprendimento (di nozioni, linguaggi, metodi, procedure) saranno esplicitati nelle singole programmazioni dei docenti, sulla scorta della programmazione dei Dipartimenti Disciplinari (= **curricolo per competenze**);

curricolo implicito: **capacità psicosociali** (assunzione di responsabilità, negoziazione e giustificazione, collaborazione, autoregolamentazione);

curricolo trasversale: strumenti per imparare a imparare (acquisizione del metodo di studio, dinamiche della motivazione e dell'orientamento).

Ulteriormente, il Consiglio di Classe opera in vista dei seguenti **obiettivi cognitivi e metacognitivi**.

Obiettivi cognitivi e metacognitivi

- conoscenze (sapere):
 - nuclei fondanti disciplinari, con prosecuzione dell'analisi in prospettiva sincronica e diacronica, monodisciplinare e pluridisciplinare
 - snodi critici essenziali
- abilità (saper fare):
 - utilizzo dei linguaggi disciplinari
 - utilizzo dei metodi, delle procedure, degli strumenti disciplinari e pluridisciplinari
 - atteggiamento dialogico e padronanza argomentativa
 - habitus di ricerca, sperimentazione e progettualità
 - storicizzazione del processo di sedimentazione disciplinare
- competenze europee per l'apprendimento permanente (vedi Raccomandazione UE 22 maggio 2018):
 1. competenza alfabetica funzionale
 2. competenza multilinguistica
 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
 4. competenza digitale
 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
 6. competenza in materia di cittadinanza
 7. competenza imprenditoriale
 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- In particolare, in base agli obiettivi del C.d.C., lo studente è chiamato a sviluppare queste capacità:
 - esprimersi in modo chiaro logico, pertinente
 - comprendere un testo individuandone i punti fondamentali
 - procedere in modo analitico nel lavoro
 - attivare capacità di sintesi a livello di apprendimento
 - cogliere la coerenza interna dei processi e dei procedimenti
 - esprimere motivati giudizi personali su fatti e fenomeni studiati ed interpretati
 - documentare le proprie posizioni/affermazioni/il proprio lavoro
 - comprendere il senso del messaggio scritto/orale.
 - servirsi di materiali diversi per gli opportuni approfondimenti.

Infine, il regolamento sull'obbligo di istruzione DM n. 139/2007 richiama le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto il dovere all'istruzione e che il Consiglio fa proprie:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:**
 - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

B. Obiettivi comportamentali (anche per quanto riguarda la specifica situazione emergenziale)

Come da vigenti disposizioni di legge, anche in merito alla valutazione del comportamento, il C.d.Cl. enuclea alcuni obiettivi condivisi:

- rispettare i principi di sicurezza, salubrità, sostenibilità
- discutere le proposte in modo costruttivo
- instaurare un rapporto cortese, educato ed equilibrato con docenti e compagni
- procedere in modo il più possibile autonomo
- rispettare con costanza le consegne nel lavoro domestico
- rispettare le persone e le cose
- cogliere il valore della diversità e della differenza
- rispettare le regole assunte dall'Istituto e della classe in senso specifico

NODI CONCETTUALI TRASVERSALI

NODI CONCETTUALI		
Nodo o tema trasversale	Discipline coinvolte (e relativi temi o autori trattati)	
Economia	Filosofia	Hegel: il sistema dei bisogni Marx: la critica del sistema economico capitalistico.
	Italiano	La religione della "roba" in Verga.
	Storia	Le strategie economiche dei contesti analizzati (liberismo, protezionismo, dirigismo).
Politica	Filosofia	Hegel: lo Stato Marx: la rivoluzione proletaria e l'abolizione dello Stato. Schmitt: sovranità, amicizia e ostilità Arendt: il totalitarismo Nozick: la democrazia come "democresia"
	Inglese	Totalitarianism in Orwell's "1984".
	Italiano - Latino	Intelletuali e potere: da Fedro al Novecento.
	Scienze Umane	Sistemi scolastici europei e politiche scolastiche
	Storia	I modelli politici dei contesti analizzati (monarchia, stato liberale, stato totalitario).
Identità e relazione	Filosofia	Hegel: l'autocoscienza e il desiderio di riconoscimento; Schopenhauer: l'etica della compassione Rawls: giustizia come <i>fairness</i> e fratellanza
	Italiano	Relativismo gnoseologico in Pirandello. La famiglia in letteratura tra '800 e '900.
	Latino-Italiano	Lucrezia e Piccarda: identità negate.
	Latino	Apuleio: la <i>curiositas</i> nelle Metamorfosi.
	Scienze Umane	La realizzazione della personalità attraverso l'esperienza educativa e la relazione maestro-allievo.
	Storia	Nazionalismi e realtà multiculturali. Le teorie della razza e le loro conseguenze. La costruzione delle condizioni per relazioni di pace fra le nazioni
La bellezza nell'arte e il canone estetico	Storia dell'arte	Il Neoclassicismo, la più alta espressione di bellezza, Antonio Canova. Arte, artigianato e artisti. Le avanguardie storiche. Impressionismo, la rappresentazione delle sensazioni. La sublimazione dell'arte. L'arte come provocazione.
	Filosofia	Kant: il bello e il sublime Schopenhauer: l'arte come via di liberazione. Nietzsche: apollineo e dionisiaco
	Inglese	Oscar Wilde and "The Picture of Dorian Gray".
	Italiano	Leopardi: la poetica del vago e dell'infinito. Impressionismo pascoliano. D'Annunzio: vita come l'opera d'arte. Impressionismo, la rappresentazione delle sensazioni.

Scienze	Scienze Umane	La scuola dell'infanzia e l'educazione estetica. La scuola montessoriana.
	Storia	L'estetica nella propaganda totalitaria.
	Scienze Umane	Il dopo Dewey e lo Sputnik. L'attivismo scientifico: nuovi spazi e nuovi materiali. Bruner: verso una nuova teoria della mente.
	Scienze Naturali	DNA, cromosomi e genoma.
	Italiano	Darwinismo sociale in Svevo.
	Storia	Il modello scientifico applicato al lavoro. L'eugenetica e la scienza al servizio delle teorie della razza. L'atomica e la scienza al servizio della guerra.
Religione	Filosofia	Feuerbach e Marx: l'alienazione religiosa e la prassi rivoluzionaria Nietzsche: la morale dei sacerdoti e la morte di Dio.
	Latino	Letteratura cristiana, Agostino.
	Storia	La questione romana. Il rapporto Stato/Chiesa nei contesti analizzati (in particolare nei sistemi totalitari).
Comunicazione e linguaggio	Inglese	<i>Newspeak</i> in Orwell's "1984".
	Italiano	La parola poetica del Novecento: Corazzini, Palazzeschi, Saba, Montale. Ungaretti: voci dalla trincea Realismi e Neorealismo
	Latino	Il realismo linguistico di Petronio La scuola del " <i>vir bonus dicendi peritus</i> " di Quintiliano
	Scienze Umane	La scuola di Freinet. La tipografia a scuola Don Milani. Lingua e coscientizzazione Media e comunicazione. L'era dei social.
	Storia	La propaganda nei sistemi totalitari.
Esistenza e angoscia	Filosofia	Hegel: la calda disperazione e il togliimento. Schopenhauer: la noia e la <i>no-luntas</i> . Nietzsche: il nichilismo e il suo superamento.
	Storia dell'arte	Espressionismo, il sentimento d'angoscia in E. Munch.
	Italiano	L'uomo alienato del Novecento
	Latino-Italiano	Il tempo in Seneca e in Leopardi
	Scienze Naturali	La genetica di batteri e virus

ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Anno	Tematizzazione	Attività svolte	Obiettivi e competenze raggiunte	
2020-2021	Corso sicurezza D.lgs.81/08 Art.2 e Art.37	Formazione	Fornire le competenze di base relative alla sicurezza in ambiente scolastico/lavorativo	
	"Di lavoro, leggo"	Proposta formativa realizzata in collaborazione con la casa editrice milanese NNE.	Attività per acquisire competenze trasversali legate a linguaggi specifici, come il team work, la flessibilità, la gestione del tempo e il <i>problem solving</i> . Le discipline maggiormente coinvolte nel percorso sono state Italiano, Scienze umane e Scienze motorie.	
2021-2022	Apprendisti ciceroni: Fai per il concorso "Ti racconto un posto"	Attività di formazione collegata ad uno stage in cui si apprenderanno in una logica di learning by doing competenze relative alla guida turistica	Comprende e rispetta le regole - Fa domande e osservazioni relative ai compiti assegnati - Usa terminologia adeguata - Porta a termine i compiti assegnati rispettando i tempi richiesti - Usa le proposte e/o considerazioni e/o sollecitazioni dei compagni di gruppo per promuovere proposte e azioni (sue e degli altri membri del gruppo) orientate allo svolgimento del compito assegnato - Ricerca, sintetizza e utilizza le informazioni raccolte coerentemente col compito assegnato.	
	TI ASCOLTO - PROGETTO ULSS 2	Attività di ricerca azione	Attività di ricerca azione nell'ambito della progettazione sociale ed educativa, per fornire prodotti audio-video per piattaforme social finalizzate a promuovere il dialogo intergenerazionale	
	ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	Incontri con studenti e ricercatori universitari, coordinati da Giulio Deangeli, in funzione dell'orientamento		
		Intervento sull'orientamento della Dott.ssa Eleonora Bordon		
Incontri sull'orientamento promossi dall'Università di Udine				

2022-2023	Talenti al lavoro	Attività promossa dalla Regione del Veneto , in collaborazione con Veneto Lavoro :	aiutare gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori del Veneto a sviluppare le competenze necessarie per affacciarsi al mondo del lavoro e offrire ai loro insegnanti gli strumenti utili ad affiancarli in tale percorso.
	Progetto Anpal	Formazione	Attività finalizzate alla stesura della relazione sui PCTO per l'Esame di stato e sul curriculum vitae
	JOB&Orienta	Fiera italiana dedicata all'Orientamento	
	Attività di PCTO presso H-Farm: "Show 4Health Lo spettacolo della salute"	Convegno sull'importanza della sana alimentazione e dell'attività fisica costante per la salute.	
	Attività e conferenze promosse dalla scuola	Lezione on line di Marco Aime sul razzismo	
		Conferenza su Pasolini: "Il maestro mirabile"	
Lezione di Marco Mondini sulla presa del potere del Fascismo a partire dalla discussione del saggio: Roma 1922.			

ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Argomento / tema interdisciplinare / area dell'insegnamento di educazione civica	Discipline coinvolte
I diritti negati: da Piccarda a oggi La condizione femminile nel medioevo Leggi che tutelano i diritti delle donne in ambito italiano L'omofobia, visione del film: "Il signore delle formiche" Sfruttamento minorile	ITALIANO
La forza della parola	LATINO
Il concetto democratico di educazione; Educazione, diritti e cittadinanza	SCIENZE UMANE
Women in the world and women's rights: 'A Room of One's Own'.	INGLESE
famiglia, società civile e stato in Hegel Il conflitto tra capitale e lavoro in Marx	FILOSOFIA
Giustizia riparativa e retributiva: una riflessione sugli anni di piombo in Italia a partire dalle video-interviste a S. Giralucci e B. Tobagi.	STORIA
Art.9 Costituzione Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale	STORIA DELL'ARTE
Le materie plastiche	SCIENZE NATURALI
I benefici dell'attività fisica a 360°	SCIENZE MOTORIE
L'energia elettrica e le fonti rinnovabili	FISICA

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

STRUMENTI E METODI IMPIEGATI

- stimolare la partecipazione e l'interesse
- promuovere processi graduali e costanti di autocorrezione e autovalutazione
- valorizzare la specificità dei differenti stili di apprendimento
- usare con flessibilità i sussidi multimediali
- esplicitare chiaramente gli obiettivi di ogni unità didattica
- formulare chiaramente le consegne
- distribuire equilibratamente le verifiche tra le varie discipline ed i carichi di lavoro domestico.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL: NON UTILIZZATA

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il C.d.C. ha individuato ed adottato alcune linee di condotta comuni:

- per ogni disciplina si dovranno effettuare almeno due verifiche a quadrimestre;
- per una retroazione cognitiva efficace, le verifiche si svolgeranno alla fine di ogni unità didattica, ma i contenuti potranno essere oggetto di ulteriore verifica anche a distanza di tempo;
- le correzioni, i giudizi e le valutazioni dovranno mirare ad essere chiari e puntuali per consentire un'adeguata autovalutazione;
- la comunicazione dell'esito delle verifiche deve avvenire tempestivamente mediante il registro elettronico;
- fanno parte integrante dello spettro valutativo indicatori quali l'interesse, la costanza, la partecipazione;
- i criteri di valutazione propri di ciascuna disciplina devono essere chiaramente formulati, con esplicito riferimento al piano di lavoro individuale e alla programmazione di ciascun dipartimento;
- in generale, una prova verrà considerata sufficiente qualora

L'allievo/a conosce i contenuti fondamentali delle diverse discipline, sa esprimerli con linguaggio sufficientemente appropriato e corretto, individua connessioni logiche all'interno di un discorso, applicando le conoscenze nelle varie situazioni senza commettere errori di rilievo. Analizza e rielabora in modo autonomo e personale i contenuti appresi, ponendosi in modo sufficientemente critico nei confronti di quanto studiato, apportando collegamenti basilari tra nodi tematici e disciplinari.

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)

DOCUMENTI ALLEGATI

- Programma disciplinare dei singoli docenti
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
Religione	<i>Angela</i>	<i>Angela</i>
Italiano	Stefania Marchetti	<i>Stefania Marchetti</i>
Inglese	LISA MICHIELETTI	<i>Lisa Michieletti</i>
Latino	Stefania Marchetti	<i>Stefania Marchetti</i>
Storia	FRANCESCA MELINATO	<i>Francesca Melinato</i>
Filosofia	MAMILDO GIUSEPPE	<i>Mamildo Giuseppe</i>
Matematica	VINCI VALERIA	<i>Valeria Vinci</i>
Fisica	VINCI VALERIA	<i>Valeria Vinci</i>
Scienze naturali	TORRE ARMANDO	<i>Armando Torre</i>
Storia dell'arte	RUGGERI MARIA ROSA	<i>Maria Rosa Ruggeri</i>
Educazione fisica	CATALDI LUCIANA	<i>Luciana Cataldi</i>
Diritto ed Economia		
Scienze umane	GIOVANNI TONELLA	<i>Giovanni Tonella</i>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Stefano Marconato*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993

Treviso, ...

Trasmesso a tutta la classe il giorno ... a cura del Coordinatore, prof. ...

		<p><i>La roba</i> <i>Ciclo dei Vinti</i> Da <i>I Malavoglia; cap. I</i> Da <i>I Malavoglia, cap.XV</i> Da <i>I Malavoglia, cap. IV</i> Approfondimento sulla lingua verghiana</p> <p>Dante, Paradiso, I, III</p> <p>Approfondimento sulla figura della donna (ed. civica) Approfondimento sullo sfruttamento minorile (ed. civica)</p>	<p>Vol. 3 A Divina commedia Materiale su Google classroom</p>
0 3	Simbolismo, Decadentismo	<p>La nascita della poesia moderna Baudelaire, <i>L'albatro</i> Baudelaire, <i>Corrispondenze</i> Rimbaud, <i>Lettera del veggente</i> Baudelaire, <i>Perdita d'aureola</i></p> <p>Pascoli, poetica <i>Il fanciullino</i> <i>Myricae:</i> <i>X Agosto</i> <i>Il lampo</i> <i>Il tuono</i> <i>Canti di Castelvecchio:</i> <i>Il gelsomino notturno</i> <i>La mia sera</i> <i>Nebbia</i></p> <p>D'Annunzio, poetica <i>Alcyone</i> <i>La sera fiesolana</i> <i>La pioggia nel pineto</i> Lettura antologica da <i>Il Piacere, II</i> Lettura antologica da <i>Il Notturmo</i> Approfondimenti sulla figura di d'Annunzio, artista eclettico</p> <p>Letture individuali di un'opera del Novecento</p>	<p>Novembre/ Dicembre</p> <p>Vol. 3A Materiale su Gclassroom</p>
0 4	Il Novecento e le guerre	<p>La comunicazione di massa Le Avanguardie <i>Manifesto del Futurismo - Guerra, sola igiene del mondo</i> Papini, <i>Amiamo la guerra</i></p> <p>Ungaretti, poetica <i>In memoria</i> <i>I fiumi</i> <i>Fratelli</i> <i>Veglia</i> <i>Mattina</i> <i>Soldati</i> <i>Non gridate più</i></p> <p>Quasimodo, poetica <i>Alle fronde dei salici</i></p>	<p>Gennaio</p>

		<p>Ermetismo <i>Ed è subito sera</i></p> <p>Approfondimenti sul Futurismo Visita a Padova della mostra “Il Futurismo”</p>	<p>Vol. 3 A Vol. 3 B Materiale su GC</p>
0 5	La poesia del Novecento	<p>Crepuscolarismo Corazzini, <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i> Gozzano Gozzano, <i>La signorina Felicita</i></p> <p>Saba, poetica <i>A mia moglie</i> <i>Amai</i> <i>Trieste</i> <i>Città vecchia</i> <i>Teatro degli Artigianelli</i> <i>Mio padre è stato per me “l’assassino”</i> <i>La capra</i> <i>Ulisse</i> <i>Quello che resta da fare ai poeti</i></p> <p>Montale, poetica <i>Per finire</i> <i>Non chiederci la parola</i> <i>Spesso il male di vivere</i> <i>Cigola la carrucola del pozzo</i> <i>Non recidere, forbice quel volto</i> <i>Ho sceso dandoti il braccio</i> <i>E’ ancora possibile la poesia?</i></p> <p>Approfondimenti sul Manifesto degli intellettuali fascisti ed antifascisti Approfondimenti sulla tecnica del correlativo oggettivo</p> <p>Pasolini, poetica Visione del cortometraggio “La ricotta” Dagli “Scritti corsari”: <i>La scomparsa delle lucciole</i> <i>Contro la televisione</i> Lettura antologica da <i>Ragazzi di vita</i></p> <p>Conferenza <i>Il maestro mirabile</i> a cura della prof.ssa Piva</p>	<p>Febbraio</p> <p>Vol. 3 A Vol. 3 B Materiale su GC e sul web</p>
6	La prosa del Novecento Pirandello Svevo	<p>Pirandello, poetica <i>Il treno ha fischiato</i> Lettura antologica da <i>Così è (se vi pare)</i> Lettura antologica da <i>Sei personaggi in cerca d’autore</i> Approfondimento sul rovesciamento del mito futurista della macchina - riferimenti a <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i> Riferimenti al romanzo <i>Uno, nessuno, centomila</i> Novella <i>La patente</i>, opera teatrale <i>La patente</i> e trasposizione cinematografica Lettura antologica da <i>Il fu Mattia Pascal</i> Lettura antologica dall’<i>Umorismo</i></p>	<p>Marzo/ Aprile</p>

		<p>Svevo, poetica Lettura antologica da <i>Una vita</i> Da <i>La coscienza di Zeno</i> <i>Prefazione</i> <i>Preambolo</i> <i>La morte di mio padre</i> <i>Psico-analisi</i></p> <p>Il romanzo, la novella e la prosa del Novecento nel panorama europeo: Kafka, Joyce, Woolf, Proust, Musil</p> <p>Lettura antologica da <i>Alla ricerca del tempo perduto</i> di Proust Lettura antologica da <i>Ulisse</i> di Joyce Lettura antologica da <i>La metamorfosi</i> di Kafka</p> <p>Approfondimento sulla concezione del tempo soggettivo e sulla memoria Approfondimento sulla figura di Ulisse</p> <p>Visione del film <i>Il signore delle formiche</i> di Gianni Amelio</p>	Vol. 3 B
7	<p>Neorealismo Letteratura della Resistenza</p> <p>La prosa del secondo Novecento</p>	<p>Neorealismo, Prefazione al romanzo <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> del 1964 Visione di scene dal film <i>Roma città aperta</i> di Rossellini Visione di scene dal film <i>Ladri di biciclette</i> di De Sica Tecnica del pedinamento di Zavattini</p> <p>Calvino, poetica Lettura antologica dal romanzo <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> Lettura antologica dal romanzo <i>Se una notte d'inverno un viaggiatore</i> <i>Tutto in un punto</i></p> <p>Levi, poetica Levi, da <i>La chiave a stella</i> Levi, <i>Se questo è un uomo, cap. XI</i></p> <p>Lettura individuale dell'opera di Fenoglio <i>Una questione privata</i></p>	<p>Aprile/ Maggio</p> <p>Vol. 3 B Materiale su GC</p>
8	Voci dal Novecento	<p>Calvino, <i>Lezioni americane</i> <i>L'antilingua</i> di Calvino Calvino, <i>Le città invisibili</i></p> <p>Zanzotto, <i>Dietro il paesaggio</i> Meneghello, <i>I piccoli maestri</i></p> <p>Riflessioni sul Novecento Dante, Paradiso, canto XI</p>	<p>Maggio/ Giugno</p> <p>Vol. 3 B Materiale su GC Divina commedia</p>

LA DOCENTE
 Prof.ssa Stefania Marchetti

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA

Docente: Stefania Marchetti

Testi in adozione: E. Cantarella e G. Guidorizzi, *Humanitas*, Einaudi Scuola - vol. 2**Altri materiali utilizzati:** documenti in fotocopia, materiale digitale, indicazioni sitografiche, saggi e materiale video.**Programma svolto**

N°	Titolo del modulo	Contenuti	Mese
01	Intellettuali e potere	<p>L'età giulio-claudia</p> <p>Fedro, <i>Prologo</i> al libro I, <i>Il lupo e l'agnello, La volpe e l'uva, La vedova e il soldato</i></p> <p>Seneca <i>Epistulae ad Lucilium 1, 1-2 in latino</i> <i>Epistulae ad Lucilium 24, 15-21</i> <i>Epistulae ad Lucilium 95, 51 - 53</i> <i>Epistulae ad Lucilium 47,1-4,10-11</i> <i>Epistulae ad Lucilium 94, 61 - 62</i></p> <p>Dialoghi: <i>De ira, 1, 1 - 4</i> <i>De brevitae vitae 1, 1-4</i> <i>De brevitae vitae 12, 1 - 4; 14, 1 - 2</i> <i>De tranquillitate animi 2, 6 - 13</i> <i>De otio 3, 2 - 3; 4, 1 - 2</i> <i>Apokolokyntosis, 1, 1 -3</i></p> <p>Trattatistica: <i>De Clementia I, 1, 1-4</i></p> <p>Tragedie: <i>Medea</i>, trama e commento <i>Phaedra, 608 - 684</i></p> <p>Approfondimento sul concetto di tempo</p> <p>Visione dell'episodio conclusivo del film "Medea" di Pasolini</p> <p>Livio <i>Ab Urbe condita Libri I, 58, 1-5, 7-11 (Lucrezia)</i></p> <p>Approfondimento sulla figura femminile in collegamento col percorso di ed. civica</p>	<p>Settembre</p> <p>Ottobre</p> <p>Novembre</p> <p>materiale su Google Classroom</p>
02	Il realismo di Petronio	<p>Petronio</p> <p>Dal <i>Satyricon 28 - 31</i> <i>Dal Satyricon 35 - 40</i> <i>Dal Satyricon 41, 9-12 in latino</i> <i>Dal Satyricon 111-112 parzialmente in latino</i></p> <p>Visione di episodi dal film "Satyricon" di Fellini</p>	<p>Novembre/ Dicembre</p> <p>materiale su GClassroom</p>
03	L'età dei Flavi Un grande maestro: Quintiliano	<p>Quintiliano</p> <p><i>Institutio oratoria: I, 1, 1-3</i> <i>Institutio oratoria: I, 2, 1 - 9</i> <i>Institutio oratoria: II, 2, 18-22</i></p>	<p>Gennaio/ Febbraio</p>

		<p><i>Institutio oratoria: I, 3, 6-13</i> <i>Institutio oratoria: I, 3, 9 - 12</i> <i>Institutio oratoria: II, 2, 4 - 8</i> <i>Institutio oratoria: X, 1, 105-112, 125-131</i> <i>Institutio oratoria: XII, 1 - 3</i></p> <p>Approfondimento sull'Anfiteatro Flavio</p>	Materiale su GC
04	La satira e l'epigramma	<p>Giovenale e la satira Satira VI, 82 – 113</p> <p>Marziale, l'epigramma <i>Epigrammi I, 2</i> <i>I, 10</i> <i>V, 34 in latino</i> <i>IX, 68</i> <i>X, 4</i> <i>XII, 18</i> <i>De spectaculis 2, 21</i></p> <p>Approfondimento sul libro: dal volumen al codex <i>Biblioteche nel mondo antico</i></p>	Febbraio/ Marzo
05	Principato adottivo Storiografia Tacito	<p>Contesto storico: dal 96 al 476 d. C. Tacito <i>Annales XV, 60 - 64</i> <i>Annales XVI, 18 - 19</i> <i>Agricola 30-32</i> <i>Germania 4</i> <i>Germania 20</i> <i>Historiae V, 4 - 5</i> Approfondimento sul concetto di “principatus” e sul tema “Tacito e l'altro” Tacito e <i>Fahrenheit 451</i> di Bradbury Conferenza Giornata del Latino “Tacito e il '900”</p>	Marzo/ Aprile
	Adriano, i Poetae novelli	Animula vagula blandula	
	Plinio II Giovane, l'epistolografia	<p><i>Epistulae, VI, 4 – 20</i> <i>Epistulae, X, 96, 97</i></p>	Materiale su GC
	Svetonio, la biografia	<p>Svetonio <i>De vita Caesarum, De viris illustribus</i></p>	
6	Letteratura cristiana	<p>Agostino <i>Confessiones VIII, 12, 28 – 29</i> <i>Confessiones II, 4, 9</i> <i>Confessiones X, 8, 12 - 15</i> <i>Confessiones XI, 13 – 15</i> <i>L'eredità di Agostino</i></p>	Aprile/ Maggio Materiale su GC
7	Apuleio	Apuleio	Maggio/

Metamorfosi I, 1

Metamorfosi III, 24-25

Metamorfosi IV, 28-30; V, 22 - 23

Approfondimento sul concetto di *curiositas* e sulla figura di Psiche

Approfondimento sulla figura di Psiche a cura del prof. Ceccobelli

Giugno

LA DOCENTE

Prof.ssa Stefania Marchetti

PROGRAMMA DI STORIA**Docente:** Prof.ssa Melinato Francesca**Libri in adozione:** *Storia*, A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, Vol. 2 e 3

N°	Titolo	Contenuti	Mesi dell'anno
01	L'Italia fra Ottocento e Novecento	Il dibattito sul Risorgimento, le tappe dell'unificazione italiana, l'età della destra e sinistra storiche: i problemi dell'Italia unita, il completamento dell'unificazione e la "questione romana", le iniziative italiane in Africa nel quadro dell'imperialismo europeo (le sconfitte di Dogali e Adua); la crisi di fine secolo (la repressione di Bava Beccaris a Milano e l'assassinio di Umberto I).	Settembre/Ottobre
02	L'Italia giolittiana	G. Giolitti: profilo politico e strategie di potere; la politica economica: lo sviluppo del triangolo industriale, il "doppio volto" e la "questione meridionale"; la politica interna: il compromesso con socialisti (il rifiuto di Turati e la Seconda Internazionale) e cattolici (la Rerum Novarum ed il Patto Gentiloni), la riforma elettorale; la politica estera: la campagna di Libia e la pace di Losanna.	Ottobre
03	La prima guerra mondiale	Lo scenario europeo: cause remote e causa occasionale, il sistema delle alleanze e l'inizio del conflitto, il primo anno di guerra: fronte occidentale, fronte orientale e la guerra sottomarina, l'Italia dalla neutralità all'entrata in guerra: il dibattito neutralisti/interventisti, il Patto di Londra, il biennio 1915-'16: fronte occidentale, fronte navale e fronte meridionale, la svolta del 1917: l'uscita della Russia dal conflitto (1918, pace di Brest-Litovsk), l'entrata degli USA, il disastro di Caporetto, il 1918: la conclusione dei combattimenti nei fronti occidentale e meridionale (la battaglia di Vittorio Veneto e l'armistizio di Villa Giusti); la Pace di Versailles: l'opposizione fra Clemenceau e Wilson, le condizioni della pace e la "vittoria mutilata" dell'Italia, il crollo dei quattro imperi e la nascita di nuovi stati, la Società delle Nazioni. <i>I Quattordici Punti di Wilson, testo fornito dall'insegnante</i> <i>Approfondimento: la questione del confine orientale italiano</i>	Novembre
04	Dalla rivoluzione russa allo Stalinismo	Il contesto economico e politico della Russia di inizio Novecento, la "domenica di sangue" del 1905: l'emergere dei Soviet e la concessione della Duma; il contesto sociale: cadetti, socialrivoluzionari, socialdemocratici, bolscevichi e menscevichi, Febbraio 1917: il governo provvisorio di Kerenskij e l'ascesa dei soviet, Lenin e le <i>Tesi d'Aprile</i> , Ottobre 1917: i bolscevichi al potere, la Ceka, I Decreti d'emergenza, la Pace di Brest-Litovsk, la Terza internazionale, la Guerra civile 1918-1921: Armate rosse/Armate bianche, il comunismo di guerra e il passaggio alla NEP (1921-1928), 1922: la nascita dell'URSS. Il totalitarismo stalinista (1924-1953): il conflitto con Trozskij, i piani quinquennali (la	Dicembre

		dekulakizzazione, Sovchoz e Kolchoz, Holodomor) e lo stachanovismo, l'accentramento del potere, la repressione e il sistema dei Gulag, la politica sociale, l'opera di scristianizzazione e la propaganda. <i>Tesi d'Aprile, Lenin: passi forniti dall'insegnante</i>	
05	La crisi del 1929 ed il <i>New Deal</i>	Il contesto nordamericano degli anni '20: isolazionismo, protezionismo, conservatorismo e nazionalismo, i "Ruggenti anni Venti"; le cause della crisi: la sovrapproduzione e lo scoppio della "bolla speculativa", Ottobre 1929: il crollo della Borsa di Wall Street e l'inizio della Grande Depressione, le conseguenze del crollo, le strategie per arginare la crisi e il New Deal di Roosevelt.	Gennaio
06	La Germania dalla repubblica di Weimar al Nazismo	La repubblica di Weimar, le tensioni politiche (Socialdemocratici, Socialisti, Spartachisti, il Partito Nazista) e la crisi economica (i piani Dawes e Young); l'ascesa di Hitler al potere: dal Putsch di Monaco (1923), alla presa del potere (1933), l'incendio al Reichstag, l'assunzione dei pieni poteri (1934), i primi provvedimenti nazisti: la limitazione dei diritti civili, la repressione del dissenso e la Gestapo, il concordato con la Santa Sede, il rogo dei libri proibiti, la notte dei lunghi coltelli, il Terzo Reich ed il totalitarismo nazista: l'eliminazione dei dissidenti, la propaganda, l'educazione dei giovani, il dirigismo economico, la persecuzione antiebraica: il mito della "razza ariana" e la tesi del "complotto giudaico", le leggi di Norimberga (1935), la Notte dei cristalli (1938), la "soluzione finale" (1942), Olocausto/Shoah.	Gennaio-Febbraio
07	Il fascismo italiano	Il contesto economico: la crisi ed il biennio rosso, il contesto politico e sociale: la crisi del fronte liberale e l'emergere dei partiti (PPI, PCI, PSU), i nazionalisti e l'impresa di Fiume, il Movimento dei fasci e delle corporazioni ed il programma di S. Sepolcro (1919), il biennio nero (1920-'22), la nascita del PNF (1921), la marcia su Roma (1922), il Fascismo al potere: provvedimenti economici e politici, la riforma Gentile, la legge Acerbo, l'omicidio Matteotti (1924), il Codice Rocco e le leggi fascistissime, i Patti Lateranensi (1929) e la revisione del 1984, la politica economica, la fascistizzazione della società, l'uso dei simboli, la repressione del dissenso, le leggi razziali, la campagna d'Etiopia ed il progressivo avvicinamento alla Germania nazista. <i>Approfondimenti: I discorsi del Duce: 03.01.1925, 09.05.1936, 10.06.1940; La campagna d'Etiopia, I Patti Lateranensi, La propaganda fascista, Figure dell'antifascismo: A. Gramsci, C. e N. Rosselli, la Shoah in Italia.</i>	Marzo
08	La Seconda guerra mondiale	La genesi del conflitto: cause remote, il nuovo sistema di alleanze: l'Asse Roma-Berlino, il Patto Anticomintern, il Patto d'Acciaio, il Patto Ribbentrop-Molotov, l'annessione dell'Austria e l'invasione tedesca della Polonia, il biennio 1940-'41: l'invasione tedesca della	Aprile

		Francia; l'entrata in Guerra dell'Italia; la battaglia di Inghilterra; il Patto Roma-Tokyo-Berlino; il fronte africano e quello greco, il biennio 1942-'43: l'operazione Barbarossa; l'attacco giapponese a Pearl Harbour; la svolta del conflitto sul fronte orientale e sul fronte africano, la fine della guerra per l'Italia: la ritirata di Russia, lo sbarco in Sicilia e la liberazione, l'armistizio dell'8 settembre, la Repubblica di Salò, la resistenza, e la guerra civile, la "svolta di Salerno", il biennio 1944-'45: lo sbarco in Normandia, la Conferenza di Jalta, la resa della Germania, il crollo del Fascismo italiano; la Conferenza di Potsdam; le atomiche su Hiroshima e Nagasaki, il processo di Norimberga ed i trattati di pace. La nascita dell'ONU.	
09	L'Italia Repubblicana	La scelta repubblicana, la Costituzione italiana, le sinistre e La Democrazia Cristiana, il boom economico, il 1968 in Italia e le origini dell'autunno caldo del 1969. Le lotte operaie (1968-73), l'inizio della strategia della tensione: il 12 dicembre 1969, la svolta a destra (1972-73) e la crisi economica, il "compromesso storico" e il caso Moro; la crisi della "prima repubblica" e la nascita della "seconda". <i>Approfondimenti: gli omicidi Giralucci, e Tobagi, il caso Moro.</i>	Maggio
10	La guerra fredda ed alcuni aspetti del mondo contemporaneo	Definizione, l'opposizione ideologica USA/URSS, le principali aree e tappe del conflitto, la nascita dello stato d'Israele e la questione israelo-palestinese, la crisi ungherese del '56 e la destalinizzazione, Kennedy, Kruscëv e la crisi dei missili, la Cina di Mao e la rivoluzione culturale, la guerra in Vietnam, la caduta del muro di Berlino e la fine delle democrazie popolari.	Maggio

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Si è cercato di curare il lessico e di indicare le date essenziali, elaborando un "vocabolario storico" ed un elenco di date da ricordare. I termini e le date individuati sono stati chiesti nei momenti di verifica e sono stati la base per operare il ripasso.

IL DOCENTE
Prof.ssa Francesca Melinato

PROGRAMMA DI FILOSOFIA**Docente:** Manildo Giuseppe**Libri in adozione:** Massaro, *La meraviglia delle idee*, voll.2 e 3, Paravia**Altri materiali utilizzati:** Dispense a cura del docente.

Programma svolto:			
N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Kant: la Critica del Giudizio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il problema di fondo 2. Giudizi determinanti e riflettenti 3. Il giudizio teleologico (cenni) 4. Il giudizio estetico 5. Il sublime 6. Il bello artistico 	settembre
02	Hegel	<ol style="list-style-type: none"> 1. Problematica di fondo e capisaldi concettuali <ol style="list-style-type: none"> a. Finito ed infinito, natura e spirito b. Essere e pensare, in sé e per sé, non-identità e identità c. L'Idea e la dialettica d. I tre momenti della dialettica e. La razionalità del reale e il compito della filosofia 2. La Fenomenologia dello spirito <ol style="list-style-type: none"> a. L'autocoscienza come appetito e come desiderio di riconoscimento. b. La dialettica servo padrone 3. Lo spirito oggettivo <ol style="list-style-type: none"> a. Il diritto astratto b. La moralità e il passaggio all'eticità c. L'eticità <ol style="list-style-type: none"> i. La famiglia ii. La società civile con particolare riguardo a <ol style="list-style-type: none"> 1. sistema dei bisogni 2. polizia e corporazioni iii. Lo stato <ol style="list-style-type: none"> 1. La costituzione interna 2. La sovranità verso l'esterno e la storia 	Ottobre e novembre
03	Feuerbach e Marx	<ol style="list-style-type: none"> 1. Destra e Sinistra hegeliane 2. Feuerbach: l'alienazione religiosa e l'ateismo 3. Marx: la critica a Feuerbach e la filosofia della prassi 4. I modi di produzione e il materialismo storico 5. Dalle armi della critica alla critica delle armi 6. Il capitalismo e le sue contraddizioni 7. Il meccanismo dello sfruttamento 8. Il destino del capitalismo e la società comunista 	Dicembre e gennaio
04	Schopenhauer	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il mondo è una mia rappresentazione. 2. Dalla rappresentazione alla volontà 3. I due modi di oggettivazione della volontà: idee e cose 4. La volontà di conoscere, la noia e la noluntas 	febbraio

		<ol style="list-style-type: none"> 5. L'etica della compassione: dalla virtù all'ascesi 6. La peculiarità dell'esperienza estetica 	
05	Nietzsche	<ol style="list-style-type: none"> 1. La vita, le opere, la follia 2. Il problema della decadenza culturale 3. La redenzione artistica del mondo 4. Apollineo e dionisiaco 5. L'origine poetica del linguaggio e la sua degenerazione razionalistica 6. La re-inversione della dialettica servo – padrone 7. Dalla morale dei signori al risentimento: la morale dei sacerdoti e degli schiavi 8. L'evoluzione dello spirito di vendetta 9. La morte di Dio 10. La maledizione del cristianesimo 7. La redenzione dal, del e nel nichilismo: l'eterno ritorno 8. Il superuomo e la ri-valutazione di tutti i valori 	marzo
06	Wittgenstein (cenni)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Tractatus e il problema etico di fondo 2. Fatti e cose 3. Le immagini e il pensiero 4. La forma logica e il senso 5. Il linguaggio 6. La funzione della filosofia 7. Le leggi della natura 8. Il soggetto come limite del mondo 9. Le esperienze etico/estetiche 10. La filosofia e il mistico 	aprile
07	Rawls	<ol style="list-style-type: none"> 1. Una teoria della giustizia 2. La posizione originaria e il velo di ignoranza 3. Il diritto alla libertà fondamentale 4. Il principio di differenza 5. Felicità, invidia e risentimento 	aprile
08	Nozick	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il presupposto individualistico 2. Tre principi di giustizia distributiva: <ol style="list-style-type: none"> a. Titolo valido b. Stato finale c. Modello 3. Critiche a Rawls: cooperazione e sfruttamento 4. Critiche a Marx: il valore-lavoro e il plusvalore 5. Tassazione e lavoro forzato 6. Democrazia e schiavitù 	aprile
09	Schmitt	<ol style="list-style-type: none"> 1. La politica e il katechon 2. L'antropo-pessimismo e la trascendenza 3. La sovranità come essenza della politica 4. Amico e nemico 5. La guerra e la sua limitazione 6. La guerra giusta 7. La guerra civile mondiale 8. Il totalitarismo mascherato dell'antipolitica 	maggio

IL DOCENTE
Prof. Manildo Giuseppe

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE (CLASSE 5 CU)**Docente:** Giovanni Tonella**Libri in adozione:** U. Avalor, M. Maranzana, *La prospettiva pedagogica. Dal Novecento ai giorni nostri*, Paravia.**Altri materiali utilizzati:** Materiali a cura del docente inseriti su Classroom: Dewey, *Democrazia ed educazione* (estratto); Bruner, *La mente a più dimensioni* (estratto); Don Milani, *La lettera ad una professoressa* (estratto); P. Freire, *La pedagogia degli oppressi*; D. Dolci, materiale; I. Illich, *Descolarizzare la società* (estratto); A. Capitini, materiale; E. Morin, *La testa ben fatta* (estratto); F. De Bartolomeis, materiale; B. Vertecchi, materiale; G. Gentile, materiale; M. Mondini, *Roma 1922* (estratto).**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Tra Ottocento e Novecento	L'esperienza delle Scuole Nuove; Dewey e l'attivismo in USA e in Europa; L'attivismo a confronto con altre impostazioni filosofiche e pratiche. (Unità di riferimento nel testo: dalla 1 alla 5).	settembre e dicembre
02	Il Novecento	La pedagogia psicanalitica; Il comportamentismo e lo strutturalismo in USA; La pedagogia critica (da Rogers all'educazione alternativa in Italia). (Unità di riferimento nel testo: dalla 6 alla 8).	gennaio-febbraio
03	I temi della pedagogia contemporanea	La pedagogia come scienza; I contesti formali e non formali dell'educazione; Educazione e mass-media; Educazione e diritti. (Unità di riferimento nel testo: dalla 9 alla 14)	marzo-aprile

IL DOCENTE

Prof. Giovanni Tonella

PROGRAMMA DI LETTERATURA INGLESE**Docente:** Lisa Michieletto**Libri in adozione:** *Performer Heritage.blu*, di M. Spiazzi, M. tavella, M. Layton, Zanichelli**Altri materiali utilizzati:** fotocopie**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo	Contenuti	Mesi dell'anno
01	The Victorian Age	<p><u>Cultural background:</u> The Victorian compromise, p. 227 The Victorian novel, pp. 236-238 Aestheticism and decadence, p. 240</p> <p><u>Authors and texts:</u> Robert Louis Stevenson, p. 270 <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde</i>, pp. 270-271 'Jekyll's experiment', pp. 272-273</p> <p>Oscar Wilde, pp. 274-275 <i>The Picture of Dorian Gray</i>, p. 276 'Dorian's death', pp. 279-281</p>	settembre - ottobre
02	The Modern Age	<p><u>Cultural background:</u> The age of anxiety, pp. 307-308 The War Poets, p. 330</p> <p><u>Authors and texts:</u> Rupert Brooke, p. 331 <i>The Soldier</i>, p. 331</p> <p>Wilfred Owen, p. 333 <i>Dulce et Decorum Est</i>, p. 333</p> <p>Ernest Hemingway, pp. 406-407 <i>A Farewell to Arms</i>, p. 408 'There is nothing worse than war', pp. 409-410</p> <p>Thomas Stearns Eliot, pp. 340-341 <i>The Waste Land</i>, pp. 342-343 + handout 'The Fire Sermon', handouts</p>	novembre - gennaio
03	The Modern Age	<p><u>Authors and texts:</u> James Joyce, pp. 372-373 'Ulysses', handouts 'Ulysses as a Modern Hero', handouts 'Yes I Said Yes I Will Yes', handouts</p> <p><i>Dubliners</i>, pp. 375-376 'Eveline', pp. 377-379</p> <p>Virginia Woolf, pp. 383-384 <i>Mrs Dalloway</i>, pp. 385-386</p>	febbraio - aprile

		<p>'A Room of One's Own', handouts 'Clarissa and Septimus', pp. 387-388</p> <p>Francis Scott Fitzgerald, p. 400 <i>The Great Gatsby</i>, pp. 401-402 'Nick meets Gatsby', pp. 403-405</p>	
04	The Modern Age	<p><u>Authors and texts:</u> George Orwell, pp. 390-391 <i>Nineteen Eighty-Four</i>, pp. 392-393 'Big Brother is watching you', pp. 394-395</p>	aprile – maggio
05	The Present Age	<p><u>Authors and texts:</u> Samuel Beckett, p. 471 + handouts <i>Waiting for Godot</i>, pp. 472-473 + handouts 'Waiting', pp. 473-476</p>	

IL DOCENTE
Prof.ssa Lisa Michieletto

PROGRAMMA DI MATEMATICA**Docente: Vinci Valeria****Libri in adozione:** 5 Pensaci! Carlo Bertone-Joseph Yeo – Yeap Ban Har – Teh Keng Seng - Zanichelli**Altri materiali utilizzati:**

- Dispense fornite dal docente
- Slides o PowerPoint
- Materiali multimediali
- Siti interessanti di matematica

Programma svolto:			
N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Le funzioni e le loro proprietà	<ul style="list-style-type: none"> ● Definizione di funzione ed in particolare di funzione numerica ● Dominio, codominio. ● Proprietà: iniettività, suriettività, biiettività. ● Funzioni pari e funzioni dispari. ● Zero di una funzione. ● Crescenza e decrescenza. ● Segno di una funzione. ● Rappresentazione del grafico probabile di funzioni razionali 	Settembre e 2022 – Gennaio 2023
02	I limiti e il loro calcolo	<ul style="list-style-type: none"> ● Limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni studiate. ● Limiti che si presentano sotto forma indeterminata di funzioni algebriche razionali intere e razionali fratte. ● Continuità o discontinuità di una funzione in un punto. ● Gli asintoti di una funzione. 	Gennaio – Aprile 2023
03	La derivata di una funzione	<ul style="list-style-type: none"> ● La derivata di una funzione mediante la definizione. ● La derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione. 	Maggio 2023
04	Lo studio delle funzioni	<ul style="list-style-type: none"> ● Studio parziale di una funzione algebrica razionale fratta, mediante le informazioni acquisite. ● Ricavare informazioni dai grafici di una funzione razionale intera o fratta 	Durante l'anno scolastico

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Le lezioni sono state frontali (con l'ausilio della Smart TV), interattive e partecipate. Per meglio comprendere i contenuti e rivederli per consolidarli, sono state visualizzate videolezioni registrate dal docente e condivise con la classe tramite Classroom. Sono stati forniti appunti dal docente e fatti degli approfondimenti tramite altri libri di testo o altri documenti. Tutte le verifiche sono state scritte, sia teoriche, che pratiche.

IL DOCENTE
Prof.ssa Vinci Valeria

PROGRAMMA DI FISICA**Docente:** Vinci Valeria**Libri in adozione:** La fisica di Cutnell e Johnson.azzurro – Elettromagnetismo e Quanti**Altri materiali utilizzati:**

Dispense fornite dal docente - Slides o PowerPoint - Materiali multimediali - Siti interessanti di matematica

Programma svolto:			
N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	FORZE ELETTRICHE E CAMPO ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> ● Elettrizzazione per strofinio ● Elettrizzazione per contatto ● Elettrizzazione per induzione ● Conduttori e isolanti ● Carica elettrica ● Legge di Coulomb ● Vettore campo elettrico ● Campo elettrico di una carica puntiforme ● Linee del campo elettrico 	Settembre e Ottobre 2022
02	L'ENERGIA POTENZIALE ELETTRICA E IL POTENZIALE ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> ● Energia potenziale di una carica in un campo elettrico ● Il potenziale elettrico ● Potenziale elettrico di cariche puntiformi ● Differenza di potenziale ● Condensatore piano e capacità 	Ottobre Dicembre 2022
03	CIRCUITI ELETTRICI	<ul style="list-style-type: none"> ● Intensità della corrente elettrica ● Generatori di tensione ● Circuiti elettrici ● La forza elettromotrice ● Leggi di Ohm ● Resistori in serie e in parallelo 	Gennaio- Marzo 2023
04	IL CAMPO MAGNETICO	<ul style="list-style-type: none"> ● Forza magnetica ● Linee del campo magnetico ● Forze tra magneti e correnti ● Forze tra correnti ● Intensità del campo magnetico ● Forza su una corrente e su una carica in moto ● Campo magnetico di un filo e di un solenoide 	Aprile- Maggio 2023

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Le lezioni sono state frontali (con l'ausilio della Smart TV), interattive e partecipate. Per meglio comprendere i contenuti e rivederli per consolidarli, sono state visualizzate videolezioni realizzate dal docente e condivise con la classe tramite Classroom. Sono stati forniti appunti dal docente e fatti degli approfondimenti tramite altri libri di testo o altri documenti. Tutte le verifiche sono state scritte, sia teoriche (sotto forma di test a scelta multipla), che pratiche (sotto forma di problemi).

IL DOCENTE
Prof.ssa Vinci Valeria

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI**Docente:** Torre Armando**Libri in adozione:** H. Curtis -Percorsi di Scienze naturali Chimica organica, biochimica, biotecnologie, tettonica-Zanichelli editore**Altri materiali utilizzati:** presentazioni power point

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La chimica del carbonio	L'atomo di carbonio e le sue caratteristiche. Le formule delle molecole organiche. Gli idrocarburi: saturi e insaturi, aromatici e alifatici. Principali gruppi funzionali e classi di composti organici.	Ottobre/ Novembre
02	Le biomolecole	Definizione di biomolecola. Reazioni di idrolisi e condensazione. I Carboidrati: funzioni e classificazione. I monosaccaridi: formula generale, chetosi e aldosi: ribosio e deossiribosio, glucosio e fruttosio. I disaccaridi: saccarosio, maltosio e lattosio. I polisaccaridi: cellulosa, chitina, amido e cellulosa I lipidi: caratteristiche generali e funzioni. I trigliceridi, i fosfolipidi e i glicolipidi, le cere e gli steroidi. Le proteine: funzioni e struttura. Gli amminoacidi: formula generale. Amminoacidi essenziali e non essenziali. Il legame peptidico. Organizzazione delle proteine: struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria.	Dicembre / Gennaio
03	Dal DNA alla Regolazione Genetica	Gli acidi nucleici, struttura e duplicazione del DNA. RNA e trascrizione. Codice genetico. Traduzione. Caratteristiche del genoma dei procarioti. Regolazione genetica nei procarioti: L'operone <i>lac</i> e <i>trp</i> . Caratteristiche del genoma eucariote: nucleosoma, cromatina, cromosomi. Genoma umano: DNA codificante e non codificante. Regolazione genica negli eucarioti.	Febbraio/ Marzo
04	Genetica Microbica	Classificazione dei batteri. I plasmidi e le modalità di trasferimento genetico. Il plasmide F e la coniugazione. Il plasmide R. La trasformazione I virus: caratteristiche generali. Classificazione dei virus: virus a DNA, a RNA e retrovirus. Ciclo litico e lisogeno. La trasduzione: generalizzata e specializzata	Marzo/ Aprile
05	Le Biotecnologie	La tecnologia del DNA ricombinante. Gli enzimi di restrizione. Vettori di clonaggio: i plasmidi. Il clonaggio genico: il gene dell'insulina. La PCR Applicazione delle biotecnologie: le proteine di importanza medica (somatostatina); biorisanamento (batterio <i>Deinococcus radiodurans</i>). Le piante transgeniche: il mais Bt e il Golden Rice. Gli animali Transgenici: i topi knockout. La Clonazione: la pecora Dolly.	Aprile

06	La dinamica endogena della terra	La teoria della deriva dei continenti di Wegener. La struttura interna della terra. La teoria della tettonica delle placche. Vulcani e terremoti.	Maggio
----	----------------------------------	---	--------

IL DOCENTE

Prof. Armando Torre

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Docente: M.R. Ruggeri

Libri in adozione: : G. Cricco, F.P. Di Teodoro, "ITINERARIO DELL'ARTE 3", Dall'età dei lumi ai giorni nostri, Zanichelli, Bologna - Versione Verde .

Altri materiali utilizzati: strumenti multimediali, brevi filmati.

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	L'OTTOCENTO NEOCLASSICO: IL NEOCLASSICISMO	<p>L'arte neoclassica in Europa</p> <p>Caratteri generali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Winckelmann e il dibattito sul Neoclassicismo. <p>J. Louis David</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il giuramento degli Orazi, 1784 - Marat assassinato, 1793 - Bonaparte valica il Gran S. Bernardo, 1800/1803 <p>J. A. D. Ingres</p> <ul style="list-style-type: none"> - La grande Odalisca, 1899 - Il Bagno turco, 1863 <p>A. Canova</p> <ul style="list-style-type: none"> - Amore e Psiche, 1787/1793 	9
02	L'OTTOCENTO ROMANTICO	<p>Caratteri generali</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'opposizione storica al neoclassicismo. - Il sentimento che prevale sulla ragione. - La morte delle accademie e l'individualismo nell'arte. - Il passato medioevale, la storia, le radici nazionali. - Il genio, la sregolatezza e la libertà morale ed espressiva. - La rivalutazione del mondo medioevale, le radici della propria cultura. - La fede, il sentimento e l'irrazionalità. - L' invenzione della fotografia. - Il progresso tecnologico e scientifico. <p>Pittura e paesaggio, la suggestione della natura (dal pittoresco al sublime).</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'analisi scientifica, la pittura e la fotografia si confrontano. - L'artista protagonista del cambiamento e l'arte intesa come specchio della realtà. <p>ROMANTICISMO</p> <p>La pittura "romantica"</p> <p>Caspar David Friedrich</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viandante nella nebbia, 1818 <p>William Turner</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi, 1812 <p>Thèodore Géricault</p> <ul style="list-style-type: none"> - La zattera della Medusa, 1818/1819 <p>Eugène Delacroix</p>	10

		<ul style="list-style-type: none"> - La Libertà che guida il popolo,1830 <p>Francesco Hayez</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bacio, 1859 <p>Francesco Goya</p> <ul style="list-style-type: none"> - La fucilazione del 3 maggio 1808 (1814) 	
03	REALISMO	<p>Il preludio al movimento impressionista</p> <p>Jean- Francois Millet</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'angelus, 1859 	1
04	IMPRESSIONISMO	<p>L' Estetica impressionista Rapporto tra pittura e fotografia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il "Salon des Refuses" ed il "Café Guerbois" - La pittura « En plein air ». - La diffusione e l'influsso dell'arte giapponese. <p>Eduard Manet</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colazione sull'erba (Dejeuner sur l'herbe,1863) - Olympia, 1863 <p>Claude Monet</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impressione del sole nascente (Impression, soleil levant, 1872) <p>Edgar Degas</p> <ul style="list-style-type: none"> - La scuola di danza, 1871/1874 - L'assenzio, 1876 	7
05	L'OTTOCENTO POST-IMPRESSIONISTA	<p>Caratteri generali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rifiuto della semplice e sola impressione visiva - La rivoluzione della tecnica pittorica (tocco "virgolettato", a tratti, a macchia) : il puntillismo <p>Paul Gauguin</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?1897 <p>Vincent Van Gogh</p> <ul style="list-style-type: none"> - I Girasoli - La camera da letto, 1889 <p>SIMBOLISMO (Parigi ;1885/86)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Punto d'incontro tra la percezione sensoriale e spirituale <p>J. Ensor</p> <p>Autoritratto con maschere, 1899</p> <p>ART NOUVEAU (Parigi;1895)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La nascita del nuovo gusto borghese, il gusto di un'epoca la "belle époque" - Il Liberty o stile floreale, l'arte nuova simbolo del progresso e del superamento dello storicismo eclettico. - La diffusione europea <p>Autore citato:</p> <p>Gustav Klimt</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giuditta I, 1901 - Il bacio, 1907/08 	8
06	L' ARTE DELLE AVANGUARDIE	<p>FAUVES (1905)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rifiuto del disegno classico e prospettico - La nuova visione del paesaggio <p>Henry Matisse</p> <ul style="list-style-type: none"> - Danza, 1910 <p>ASTRATTISMO</p>	10

		<p>Vasilij Kandinsky -Composizione VI</p> <p>Paul Klee -Senecio,1922</p> <p>DADAISMO</p> <p>Marcel Duchamp Fontana, 1917</p> <p>IL MANIFESTO CONTRO TUTTE LE GUERRE</p> <p>CUBISMO</p> <p>Picasso - Guernica, 1937</p> <p>FUTURISMO (Parigi; 1909) - Nascita del movimento e Il manifesto futurista - La poetica e l'estetica futurista dall'arte, alla letteratura. - L'esaltazione della velocità, la dinamica della materia, l'uomo eroico, il mito della guerra.</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti (1876/1944) > autore e poeta della stagione futurista <</p> <p>Umberto Boccioni - Forme uniche della continuità nello spazio, 1913</p> <p>Giacomo Balla - Dinamismo di un cane al guinzaglio,1912</p> <p>SURREALISMO (Parigi, 1924 - il Manifesto di Andrè Breton) - L'espressione dell'inconscio. - Il processo dell'<i>automatismo psichico</i>., L'inconscio che guida alla creatività, senza il controllo della ragione. Autori e opere citati:</p> <p>Renè Magritte - Golconda, 1953</p> <p>Salvador Dalì - La persistenza della memoria, 1931</p> <p>METAFISICA</p> <p>De Chirico Ritorno di Ulisse,1968</p>	
07	ARTE DEGENERATA	<p>Hitler Il Nazismo e l'arte Degenerata: - Nascita del concetto di "degenerazione"- Le teorie di Richard Wagner e Max Nordau. -Mostra itinerante di "arte degenerata" -"Grande mostra dell'arte tedesca"</p>	2
08	POP ART	<p>Andy Warhol -Le serie di Serigrafie</p> <p>Roy Linchtenstein -Whaam!, 1963</p>	1
09	IL GRAFITTIMO	<p>Keith Haring -Gli omini stilizzati</p>	1
10	APPROFONDIMENTI	<p>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ATTRAVERSO L' ANALISI DELLA LETTURA DELLE OPERE D'ARTE - Dati preliminari/ Livello tecnico- strutturale: materiali e tecniche/Livello iconico -rappresentativo: il soggetto</p>	3

dell'opera/Livello visivo – strutturale : linguaggio,
percezione e composizione/ Livello linguistico- espressivo
: i modi della raffigurazione
/Livello extratestuale : il contesto e l'autore.

Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):

Si è privilegiato svolgere lezioni frontali, interattive, partecipate e nell'ultima parte dell'anno si è utilizzata la metodologia della classe capovolta. Il programma di Storia dell'Arte si è incentrato sulle fasi principali del percorso evolutivo dell'arte moderna. Le tematiche prescelte sono state presentate in forma ampia, in modo tale che la trattazione fosse inquadrata esaurientemente sotto il profilo storico e culturale che le competeva. L'attenzione, si è focalizzata su alcuni fenomeni, opere e/o autori particolarmente significativi ed emblematici per il periodo storico trattato e su alcuni aspetti di rilievo per l'identificazione dei caratteri sia specifici, sia contestuali.

LA DOCENTE
Prof.ssa M. R. Ruggeri

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Cataldi Luciana**Libri in adozione:** :Fiorini Coretti Bocchi **Corpo libero slim** Marietti scuola**Altri materiali utilizzati:** Grandi e piccoli attrezzi , web**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Capacità condizionali e coordinative	Potenziamento a corpo libero, esercizi per la prontezza dei riflessi e dell'equilibrio	Settembre / ottobre
02	Pallavolo	Esercizi per i fondamentali individuali (palleggio, bagher, schiacciata, battuta di sicurezza e dall'alto), semplici schemi di gioco. Partite	Ottobre / maggio
03	Preacrobatica	Progressione per salto giro (dalla capovolta rotolata con rincorsa al salto giro)	gennaio
04	Acrosport	Piramidi in coppie, in 3, 4 e in 5 elementi. Coreografia con piramidi a piccoli gruppi	febbraio
05	Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> ● La posizione di sicurezza ● La rianimazione cardio-polmonare ● La manovra di Heimlich 	aprile
06	Salute psicofisica e attività fisica (temi approfonditi a coppie ed esposti con PowerPoint alla classe)	<ul style="list-style-type: none"> ● L'attività fisica in ambiente naturale ● Lo sport in gravidanza ● Alzheimer e sport ● La dipendenza da attività fisica ● Sport e carcere ● Salute psicofisica e attività fisica da 0 a 3 anni ● Salute psicofisica e attività fisica da 3 a 6 anni ● L'importanza della calzatura nello sport ● Come influisce l'attività fisica sull'uomo ● Il diabete e l'attività fisica ● Il fumo e lo sport ● L'importanza dell'attività fisica nell'affrontare le malattie 	Ottobre / dicembre

IL DOCENTE

Prof.ssa Luciana Cataldi

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Docente: GRANZIOL ANTONIO

Libri in adozione: BOCCHINI SERGIO, *Incontro all'altro* + LIBRO DIGITALE + DVD / VOLUME UNICO, EDIZIONI DEHONIANE Bologna.
AAVV, *La Sacra Bibbia*, Edizione a scelta.

Altri materiali utilizzati:

Film *Decalogo n. 1* "Non avrai altro Dio al di fuori di me", 1989 di Krzysztof Kieślowski.

Programma svolto:			
N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	La Chiesa cattolica.	Dalla comunità dei dodici apostoli alla Chiesa moderna. Chiesa visibile e Regno di Dio. La Chiesa è segno della presenza di Dio? Qual è la Chiesa voluta da Gesù? Il popolo di Dio: religiosi e laici.	3
02	I Sacramenti della Chiesa Cattolica.	I Sacramenti nella storia del Cristianesimo. Il valore dei simboli e dei riti. I sacramenti: segni della salvezza cristiana. a. Il battesimo: ha senso il battesimo ai bambini? b. La confermazione: quando si diviene adulti nella fede? c. L'eucarestia: Gesù si fa pane per la comunione. d. La riconciliazione: perché confessare ad un altro uomo i propri peccati? e. Il matrimonio: per sempre? f. L'ordine sacro: è credibile il celibato dei religiosi? g. L'unzione degli infermi: la cura dei più deboli.	5

IL DOCENTE

Prof. Antonio Granzio

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA****GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI pt.	MAX 60			
		10-9	8-7	6-5	4-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sviluppo organico del testo, indice di attenta pianificazione e organizzazione del discorso in modo che le varie parti risultino ottimamente correlate.	Sviluppo del testo organizzato con linearità e in modo da risultare ben leggibile.	Sviluppo del testo semplice, a tratti schematico e/o pianificato in modo basilare.	Sviluppo del testo poco organico e mal pianificato.	
Coesione e coerenza testuale	Le parti del testo sono coese e coerenti. I connettivi rendono l'articolazione chiara ed efficace. I tempi e modi verbali sono coerenti.	Le parti del testo sono collegate coerentemente; i connettivi sono per lo più pertinenti; tempi e modi verbali sono nel complesso appropriati.	Il testo, pur nella sua schematicità, presenta uno sviluppo coerente grazie a connettivi basilari.	Il testo non è del tutto coerente e presenta qualche errore nell'uso dei connettivi.	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato che denota ottima padronanza.	Lessico usato in modo corretto e appropriato.	Lessico semplice, a tratti ripetitivo o non sempre appropriato.	Lessico caratterizzato da un limitato uso di termini, con qualche fraintendimento e con qualche errore.	
(cfr. nota a fine griglia)					
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale completa ed efficace indice di un'ottima padronanza morfosintattica. Punteggiatura efficace.	Correttezza grammaticale adeguata al testo prodotto. Punteggiatura corretta.	Correttezza grammaticale e/o punteggiatura non sempre precise, con presenza di lievi incertezze morfosintattiche.	Forma grammaticale e/o punteggiatura con errori, non diffusi ma gravi.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e precisi, con evidenti apporti personali.	Riferimenti culturali adeguati e ascrivibili soprattutto alle conoscenze scolastiche acquisite e rielaborate.	Riferimenti culturali basilari, conoscenze generiche ma non scorrette.	Riferimenti culturali approssimativi e incerti.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Espressione critica personale e originale.	Espressione critica presente e corretta.	Espressione critica presente solo in sporadici giudizi e valutazioni.	Espressione critica molto povera di riflessioni e/o valutazioni personali.	
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60				

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI MAX 40 pt.			
	5	4	3	2-1
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli indicati.	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli indicati.	Rispetta in modo parziale i vincoli indicati.	Rispetta pochi dei vincoli indicati.
	15-13	12-10	9-7	6-1
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione articolata esauriente e approfondita.	Comprensione adeguata e corretta del testo in quasi tutti gli snodi tematici e stilistici più evidenti.	Comprensione essenziale del testo nel suo senso complessivo.	Comprensione lacunosa e parziale del testo.
	10-9	8-7	6-5	4-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite.	Comprensione e analisi corrette e pertinenti, che affrontano quasi tutti gli aspetti richiesti.	Comprensione e analisi essenziali o limitata agli aspetti più evidenti, ma sostanzialmente corretta.	Comprensione limitata a pochi aspetti testuali, con alcuni errori e fraintendimenti.
	10-9	8-7	6-5	4-1
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità.	Interpretazione corretta, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali.	Interpretazione lineare ed essenziale, semplice ma corretta.	Interpretazione lacunosa, con pochi riferimenti testuali.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	/40			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI pt.	MAX 60		
		10-9	8-7	6-5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sviluppo organico del testo, indice di attenta pianificazione e organizzazione del discorso in modo che le varie parti risultino ben correlate.	Sviluppo del testo organizzato in maniera lineare e in modo da risultare ben leggibile.	Sviluppo del testo semplice, a tratti schematico e/o pianificato in modo basilare.	Sviluppo del testo poco organico e mal pianificato.
Coesione e coerenza testuale	Le parti del testo sono coese e coerenti. I connettivi rendono l'articolazione chiara ed efficace. I tempi e modi verbali sono coerenti.	Le parti del testo sono collegate coerentemente; i connettivi sono per lo più pertinenti; tempi e modi verbali sono nel complesso appropriati.	Il testo, pur nella sua schematicità, presenta uno sviluppo coerente grazie a connettivi basilari.	Il testo non è del tutto coerente e presenta qualche errore nell'uso dei connettivi.
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato che denota ottima padronanza.	Lessico usato in modo corretto e appropriato.	Lessico semplice, a tratti ripetitivo o non sempre appropriato.	Lessico caratterizzato da un limitato uso di termini, con qualche fraintendimento e con qualche errore.
* (cfr. nota a fine griglia)				
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale completa ed efficace indice di un'ottima padronanza morfosintattica. Punteggiatura efficace.	Correttezza grammaticale adeguata al testo prodotto. Punteggiatura corretta.	Correttezza grammaticale e/o punteggiatura non sempre precise, con presenza di lievi incertezze morfosintattiche.	Forma grammaticale e/o punteggiatura con errori, non diffusi ma gravi.
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e precisi, con evidenti apporti personali.	Riferimenti culturali adeguati e ascrivibili soprattutto alle conoscenze scolastiche acquisite e rielaborate.	Riferimenti culturali basilari, conoscenze generiche ma non scorrette.	Riferimenti culturali approssimativi e incerti.
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Espressione critica personale e originale.	Espressione critica presente e corretta.	Espressione critica presente solo in sporadici giudizi e valutazioni.	Espressione critica molto povera di riflessioni e/o valutazioni personali.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	___/60			

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI MAX 40 pt.			
	10-9	8-7	6-5	4-1
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi e argomentazioni puntuale, completa e articolata anche con inferenze personali.	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Individuazione di tesi e argomentazioni essenziali, con qualche errore.	Individuazione di tesi e argomentazioni confusa e/o approssimativa.
	15-13	12-10	9-7	6-1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Il ragionamento è individuabile con chiarezza grazie a connettivi che lo rendono articolato, funzionale ed efficace.	Il ragionamento sostenuto è adeguato e coerente e dà conto dei passaggi tematici principali.	Il ragionamento è schematico e presenta qualche discontinuità o schematismo.	Il ragionamento è poco coerente oppure confuso e disorganico in alcune parti.
	15-13	12-10	9-7	6-1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	L'argomentazione è sostenuta in modo completo e documentata attraverso informazioni ulteriori rispetto al testo della traccia e/o grazie ad un approccio personale interessante e originale.	L'argomentazione è nel complesso adeguata con riferimenti pertinenti e almeno uno spunto originale.	Argomentazione essenziale e riferimenti culturali generici.	Argomentazione parziale e/o con imprecisioni e riferimenti poco pertinenti.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA	__/40			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI MAX 60 pt.			
	10-9	8-7	6-5	4-1
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sviluppo organico del testo, indice di attenta pianificazione e organizzazione del discorso in modo che le varie parti risultino ottimamente correlate.	Sviluppo del testo organizzato con linearità e in modo da risultare ben leggibile.	Sviluppo del testo semplice, a tratti schematico e/o pianificato in modo basilare.	Sviluppo del testo poco organico e mal pianificato.
	10-9	8-7	6-5	4-1
Coesione e coerenza testuale	Le parti del testo sono coese e coerenti. I connettivi rendono l'articolazione chiara ed efficace. I tempi e modi verbali sono coerenti.	Le parti del testo sono collegate e coerenti; i connettivi sono	Il testo, pur nella sua schematicità, presenta uno sviluppo coerente grazie a	Il testo non è del tutto coerente e presenta qualche errore

		per lo più pertinenti; tempi e modi verbali sono nel complesso appropriati.	connettivi basilari.	nell'uso dei connettivi.
	10-9	8-7	6-5	4-1
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco, vario e appropriato che denota ottima padronanza.	Lessico usato in modo corretto e appropriato.	Lessico semplice, a tratti ripetitivo o non sempre appropriato.	Lessico caratterizzato da un limitato uso di termini, con qualche fraintendimento e con qualche errore.
* (cfr. nota a fine griglia)	10-9	8-7	6-5	4-1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale completa ed efficace indice di un'ottima padronanza morfosintattica. Punteggiatura efficace.	Correttezza grammaticale adeguata al testo prodotto. Punteggiatura corretta.	Correttezza grammaticale e/o punteggiatura non sempre precise, con presenza di lievi incertezze morfosintattiche.	Forma grammaticale e/o punteggiatura con errori, non diffusi ma gravi.
	10-9	8-7	6-5	4-1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti culturali ampi e precisi, con evidenti apporti personali.	Riferimenti culturali adeguati e ascrivibili soprattutto alle conoscenze scolastiche acquisite e rielaborate.	Riferimenti culturali basilari, conoscenze generiche ma non scorrette.	Riferimenti culturali approssimativi e incerti.
	10-9	8-7	6-5	4-1

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Espressione critica personale e originale.	Espressione critica presente e corretta.	Espressione critica presente solo in sporadici giudizi e valutazioni.	Espressione critica molto povera di riflessioni e/o valutazioni personali.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60			
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI MAX 40 pt.			
	10-9	8-7	6-5	4-1
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	<p>Testo coerente con la traccia proposta, completo esauriente ed efficace.</p> <p>(Titolo e paragrafazione efficaci ed originali)</p>	<p>Testo adeguato alla traccia; richieste e indicazioni di lavoro rispettate.</p> <p>(Titolo e paragrafazione appropriati)</p>	<p>Testo schematico e semplice.</p> <p>(Titolo e paragrafazione adeguati)</p>	<p>Testo semplice e a tratti divagante con aderenza alla traccia non sempre presente.</p> <p>(Titolo e paragrafazione poco adeguati)</p>
	15-13	12-10	9-7	6-1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<p>Il testo prodotto è sviluppato con un chiaro ordine concettuale; l'argomentazione è efficace, articolata e rigorosa.</p>	<p>Il testo è sviluppato in modo lineare e con collegamenti efficaci dal punto di vista logico.</p>	<p>Il testo è sviluppato in modo essenziale e schematico.</p>	<p>Il testo è sviluppato in modo non ordinato e poco lineare.</p>
	15-13	12-10	9-7	6-1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>Sono presenti ottimi e articolati riferimenti a conoscenze ed esperienze personali oltre che a conoscenze acquisite nel percorso scolastico.</p>	<p>Sono presenti pertinenti e precisi riferimenti culturali articolati in maniera semplice ma efficace.</p>	<p>Sono presenti riferimenti culturali generici e/o essenziali articolati in maniera lineare e corretta.</p>	<p>Sono presenti pochi riferimenti culturali, non sempre pertinenti e/o con scarsa</p>

				precisi one.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA			/40	

Valutazione seconda prova scritta		Liceo delle Scienze Umane	
Candidato/a			Classe 5 [^]
INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggio assegnato
	L'alunna/o mostra...		
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	scarsa e non adeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	conoscenze e risposte lacunose	2	
	contenuti disciplinari limitati e/o risposte parziali alle consegne	3	
	sufficiente conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari specifici rispetto alle richieste e/o risposte sufficientemente corrette alle consegne	4	
	più che sufficiente conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari pertinenti e significativi, con risposte corrette rispetto alle consegne	5	
	buona conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari accurati e risposte pienamente coerenti con le consegne	6	
	ottima conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari efficaci e originali con riferimenti ed attinenze ad autori e tesi, risposte pienamente coerenti con le consegne	7	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	scarsa e non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale e insufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	sufficiente comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	buona comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	ottima comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	scarsa, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione non del tutto adeguata e coerente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	interpretazione, coerente ed essenziale, delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	interpretazione approfondita delle informazioni fornite dai documenti; originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	scarsa capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; scarso rispetto dei vincoli logico-linguistici	1	
	sufficiente capacità di collegamento tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; sufficiente rispetto dei vincoli logico-linguistici	2	
	buona capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; buono il rispetto dei vincoli logico-linguistici espressi in forma appropriata	3	
	ottima capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; approfondite e originali la lettura critico-riflessiva e il rispetto dei vincoli logico-linguistici espressi in forma accurata	4	
TOTALE		/20
PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN DECIMI		/10

7. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: *Educazione come relazione emancipante*

PRIMA PARTE

A partire dalla seconda metà del Novecento, nel multiforme panorama delle nuove proposte pedagogiche, si afferma un indirizzo che pone al centro la liberazione degli “ultimi”, ovvero dei gruppi socialmente più svantaggiati.

Il candidato avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri la prospettiva culturale, sociale ed educativa relativa al rapporto tra educazione ed emancipazione esponendo le proprie riflessioni, valutando se questa sia una sfida possibile.

Documento 1

L'obiettivo dell'educazione è «emancipare gli uomini»: ciò significa dare loro il diritto e il potere della parola e formarli nella liberazione e per la libertà. Questo deve avvenire soprattutto per gli «oppressi», che vanno risvegliati, col metodo «Freire», alla «coscientizzazione», alla presa di coscienza e alla presa di parola, collettivamente gestita. Infatti il metodo Freire è un metodo di socializzazione, di dialogo, di risveglio delle classi più povere, in modo da farle entrare operativamente, costruttivamente nella cultura: nell'uso della cultura e nella sua produzione. In questi soggetti umili e deboli e nelle società che essi abitano bisogna cancellare la «paura della libertà» e dar vita a soggetti radicali, che sono impegnati nella «liberazione degli uomini» e che vogliono trasformare la realtà sociale dell'oppressione; che stanno vicino al popolo, tramite un «dialogo con lui», «si impegnano» con gli oppressi per «lottare con loro».

F. Cambi, *Le pedagogie del Novecento*,
Laterza, Roma 2005

Documento 2

Benché prima di morire nel 1967 don Milani non abbia potuto leggere né conoscere Paulo Freire, entrambi convergono nel descrivere un identico fenomeno esistenziale, implicito nei rapporti e nelle relazioni stabilite fra le persone e con tutto il loro ambiente. A ragione don Milani accentua fino a considerarle indispensabili in qualsiasi scuola due di queste relazioni: l'amore del maestro per i suoi scolari e, riguardo al mondo, un atteggiamento permanentemente aperto e recettivo delle sue sfide. Lo si ricorda nella grande scritta dell'aula di Barbiana: «Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande “I care”. È il motto intraducibile dei giovani americani migliori. “Me ne importa, mi sta a cuore”. È il contrario esatto del motto fascista “Me ne frego”». Evidentemente ci troviamo di fronte a una profonda visione dell'educazione umana, intesa come sviluppo personale pieno dei rapporti con tutto quanto entra nella parola mondo. [...] Possiamo alludere sinteticamente a quest'educazione nel dire: “ci educiamo insieme nell'affrontare (far fronte a, confrontarsi con, rispondere a...) le sfide della vita collettiva”.

J. L. Corzo, *Un dialogo con Fulvio C. Manara su Freire e Milani*,
in “Educazione Aperta”, La Nuova Italia, Firenze 2019

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

- 1. Qual è il contributo che nel Novecento la pedagogia alla sociologia in vista della realizzazione dei diritti sociali di uguaglianza?*
- 2. In che cosa consiste la svolta della pedagogia operata da Bruner?*
- 3. In quali obiettivi dell'Agenda 2030 si può collocare il tema dell'emancipazione sociale?*
- 4. In cosa consiste la dispersione scolastica e quali possono esserne le cause. Si indichino alcune tra le strategie di intervento messe in atto in campo educativo.*



LICEO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

Via Caccianiga 5 31100 Treviso – tel. 0422/548383 - 541785 – fax 0422/543843 = Codice Fiscale 80011400266

**SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA ESAME DI STATO ANNO
SCOLASTICO 2022-23**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO PROPOSTA A1

Gabriele d'Annunzio

La sabbia del tempo

Come scorrea la calda sabbia lieve Per
entro il cavo della mano in ozio,
Il cor sentì che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse
Per l'appressar dell'umido equinozio Che
offusca l'oro delle piagge salse.

10 Alla sabbia del Tempo urna la mano Era,
clessidra il cor mio palpitante, L'ombra
crescente d'ogni stelo vano
Quasi ombra d'ago in tacito quadrante.

(G. d'Annunzio, *Alcyone*, Garzanti, Milano 1995)

Il componimento fa parte di *Alcyone*, terzo libro delle *Laudi* di d'Annunzio, uscito nel 1903. Il titolo rinvia alla clessidra, oggetto in cui lo scorrere della sabbia serviva a misurare il tempo.

COMPRENSIONE E ANALISI DEL TESTO

- 1 Esegui la parafrasi puntuale della lirica.
- 2 A quale momento della stagione estiva si fa riferimento nel testo? Quali indicatori consentono di dare una risposta?
- 3 La lirica si sviluppa in tre tempi che corrispondono alle tre strofe. Individua il senso di ciascuno di essi e i collegamenti logici che li uniscono.
- 4 Nei versi si confrontano due campi semantici. Rintraccia le parole afferenti all'uno e all'altro e spiegane lo scopo.
- 5 Esamina il tessuto musicale del testo, individuando le figure retoriche di suono e spiegandone la funzione.
- 6 Tre volte ricorre la parola «cor», e il cuore del poeta è appunto il centro della lirica. In che senso?

7 Quale rapporto fra poeta e natura si coglie nel testo?

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

8 Al centro della lirica dannunziana si coglie il sentimento del tempo, nell'intreccio fra il ciclo naturale delle stagioni e la vita dell'uomo. Commenta il testo alla luce di questa prospettiva, inquadrandolo all'interno della produzione poetica di d'Annunzio e, più in generale, della lirica simbolista e decadente. Puoi, se lo ritieni, riflettere sulla fugacità del tempo come tema ricorrente nella letteratura e nell'arte, facendo riferimenti alle tue esperienze di studio e di lettura personale.

PROPOSTA A2

Luigi Meneghello, *Libera nos a malo*, in *Opere scelte*, a cura di Francesca Caputo, Meridiani- Mondadori, Milano 2006.

S'incomincia con un temporale. Siamo arrivati ieri sera, e ci hanno messi a dormire come sempre nella camera grande, che è poi quella dove sono nato. Coi tuoni e i primi scrosci della pioggia, mi sono sentito di nuovo a casa. Erano rotolii, onde che finivano in uno sbuffo: rumori noti, cose del paese. Tutto quello che abbiamo qui è movimentato, vivido, forse perché le distanze sono piccole e fisse come in un teatro. Gli scrosci erano sui cortili qua attorno, i tuoni quassù sopra i tetti; riconoscevo a orecchio, un po' più in su, la posizione del solito Dio che faceva i temporali quando noi eravamo bambini, un personaggio del paese anche lui. Qui tutto è come intensificato, questione di scala probabilmente, di rapporti interni. La forma dei rumori e di questi pensieri (ma erano poi la stessa cosa) mi è parsa per un momento più vera del vero, però non si può più rifare con le parole.

La superficie è elastica, non si sta in piedi, si cerca l'equilibrio ballonzolando: si affonda e si risale a gambe larghe, com'è divertente! Ridono e rido anch'io, equilibrandomi canto: *Alarmi siàn fassisti, abasso i comunisti!*

Che bel gioco, che piccola differenza tra cadere e star su: la mattina è tutta d'oro. *E noi del fassio siàn i componenti*, che belle parole. Chissà cosa vorranno dire?

Passarono anni prima che imparassi a distinguere tra il ballo alla mattina sull'alto letto del papà e della mamma, e il riso e le parole. [...]

[...] Qui in paese quando ero bambino c'era un Dio che abitava in chiesa, negli spazi immensi sopra l'altare maggiore dove si vedeva infatti sospeso in alto un suo fiero ritratto tra i raggi di legno dorato. Era vecchio ma molto in gamba (certo meno vecchio di San Giuseppe) e severissimo; era incredibilmente perspicace e per questo lo chiamavano onnisciente, e infatti sapeva tutto e, peggio, vedeva tutto. Era anche onnipotente, ma non in modo assoluto: se no sarebbe andato in giro con un paio di forbici a tagliare il ciccio a tutti i bambini che facevano le brutte cose. I piccoli adopratori del ciccio erano suoi mortali nemici, e potendo li avrebbe puniti senz'altro così, ma grazie a Dio non poteva.

(Luigi Meneghello, *Libera nos a malo*, Mondadori, Milano 2006 – prima ed. orig. 1963)

Luigi Meneghello (*Malo*, 16 febbraio 1922 – *Thiene*, 26 giugno 2007) è stato un partigiano, accademico e scrittore italiano; nel 1947 si trasferisce poco più che ventenne in Inghilterra, dove poco dopo fonda la cattedra di Letteratura italiana presso l'università di Reading, dirigendola fino al 2000, anno del suo definitivo rientro in Italia.

Libera nos a malo è il primo romanzo dello scrittore vicentino Luigi Meneghello, pubblicato nel 1963. Il titolo è un gioco di parole tra l'espressione evangelica "liberaci dal male" e il paese natale di Malo in provincia di

Vicenza. Meneghello propone in una sorta di rivisitazione autobiografica della vita sociale che ha conosciuto nel corso della sua infanzia e giovinezza nel paese natale e traccia un ritratto della provincia vicentina dagli anni trenta agli anni sessanta a cui fanno da sfondo il fascismo, la vita della famiglia, l'istruzione, la religione cattolica. Il romanzo è stato scritto negli anni del boom economico, quando l'era fascista è ormai entrata nella storia e il mondo che Meneghello aveva conosciuto da bambino e da giovane è quasi completamente scomparso.

1. COMPRESIONE DEL TESTO

Riassumi il contenuto del brano.

2. ANALISI DEL TESTO

- 2.1. Nel testo, che è l'incipit del romanzo, si nota come passato e presente dell'autore si mescolano insieme; rintraccia qualche esempio in cui accade questo, ponendo l'attenzione sulle strategie formali adottate (artifici retorici, scelte lessicali e sintattiche).
- 2.2. Da quali elementi del testo si ricava la distanza temporale tra gli eventi e la scrittura?
- 2.3. Cosa vuol significare l'autore quando scrive: *"Tutto quello che abbiamo qui è movimentato, vivido, forse perché le distanze sono piccole e fisse come in un teatro"*.
- 2.4. Qual è la funzione degli inserti e delle parole dialettali in questa narrazione? Qual è qui il rapporto tra dialetto (e forme del parlato) e lingua italiana?

3. INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA ED APPROFONDIMENTI

In *Libera nos a malo* l'autore ragiona su cosa abbiamo perso e cosa abbiamo guadagnato con lo sviluppo della società, senza cadere in rimpianti; non vuole dimostrare la superiorità di un'epoca sull'altra, ma semplicemente metterle a confronto, contrapponendo il Meneghello bambino con il Meneghello adulto.

Rifletti su questo tipo di memoria, in cui si intrecciano ricordi privati e storia pubblica che non si cristallizzano nel passato, ma invitano ad una circolazione di significati ancora attuali; approfondisci l'argomento utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili.

Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della memoria privata, personale accanto a quella storica, collettiva.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

James Bridle, *Nuova era oscura*, Nero Editions, 2019

A Rugeley, in Inghilterra, all'interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un'antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall'apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all'interno del magazzino. L'apparecchio monitora anche l'avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una

distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell'azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l'efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l'assunzione, il licenziamento e l'abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all'atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico, impediscono anche un'organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all'ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall'opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l'oscurità tecnologica come un'arma. Tutte le volte che viene cliccata l'icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

COMPrensione E INTERPRETAZIONE

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a capire il motivo per cui Bridle l'ha scelta (e l'effetto che fa).
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

COMMENTO

Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Con le sue parole Bridle chiama in causa tutti i cittadini e li mette di fronte a una prospettiva tecnocratica torbida e preoccupante («oscura», nel suo lessico) che le nuove generazioni, secondo lui, dovranno imparare a gestire, al lavoro ma non solo. Condividi la sua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Espone le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B2

MICHELA MARZANO

Tolleranza non è ridurre le libertà delle donne

Pare che George Washington, motivando ai quaccheri la ragione per la quale non avrebbe richiesto loro di adempiere il servizio militare, avesse detto che gli «scrupoli di coscienza di tutti gli uomini dovrebbero essere trattati con la più grande cura e gentilezza». E che quindi, in nome della tolleranza, si sarebbe dovuta «accomodare» persino la legge. Ma fino a che punto si possono

«accomodare» alcuni diritti? È giusto arretrare anche solo sulle proprie abitudini?

È ammissibile, per le donne, rinunciare a quelle libertà conquistate da poco e con tanta fatica, come è accaduto recentemente ad Amsterdam, dove sono stati vietati minigonne e stivali sexy negli uffici comunali per non urtare la sensibilità di una clientela multietnica? Si può, per dirla in altri termini, tollerare l'intolleranza altrui senza rischiare di cancellare la possibilità stessa della tolleranza?

La tolleranza, come ci insegnano Locke o Voltaire, non è solo quella virtù che porta a rispettare l'altro e le sue differenze. È anche e soprattutto ciò che permette di organizzare il vivere insieme quando si hanno opinioni morali, politiche e religiose diverse, spingendoci a sopportare anche ciò che si disapprova. In che senso? Nel senso che quegli «scrupoli di coscienza» di cui parlava Washington non dovrebbero impedire alle donne di vestirsi come vogliono o agli umoristi di ironizzare o far ridere su qualunque cosa. Esattamente come non dovrebbero impedire, a chi lo desidera, di augurare ad amici e a parenti «Buon Natale» o «Buona Pasqua», solo perché il Natale o la Pasqua sono festività cristiane. Ecco perché in ogni democrazia liberale e pluralista, pur non sopportando il fatto che una donna si veli, si dovrebbe essere capaci di accettarlo; esattamente come si dovrebbe accettare il fatto che alcune donne mettano la minigonna o vadano in giro con abiti sexy, anche quando la cosa infastidisce. A meno di non voler distruggere proprio la tolleranza, visto che «tolleranza» e «intolleranza» non fanno altro che elidersi reciprocamente. Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza.

È questo che vogliamo? Siamo sicuri che è il modo migliore per promuovere l'integrazione nei nostri Paesi? Non rischiamo così di aumentare la conflittualità e, nel nome della convivenza, di rinunciare a valori e ideali per i quali si sono battute generazioni intere di uomini e di donne? L'integrazione non è mai facile. Non lo è per nessuno. Non lo è stato per gli italiani, i polacchi, gli spagnoli e i portoghesi che sono emigrati il secolo scorso. Lo è ancora meno per chi viene da una cultura o da una religione completamente diversa come l'Islam. In ogni caso, si è confrontati all'alterità. E l'alterità, per definizione, è difficilmente assimilabile. Anche perché l'altro, in quanto tale, è il contrario dell'identico, e quindi di tutto ciò che si conosce e che si è intuitivamente disposti ad accettare. Ci si può integrare, come spiega il filosofo Alasdair MacIntyre¹, solo a partire dalle proprie molteplici

«appartenenze» (famiglia, quartiere, tradizioni, chiese...). «E la particolarità», scrive MacIntyre, «non può mai essere semplicemente lasciata alle spalle o cancellata rifugiandosi in un mondo di massime universali».

Al tempo stesso, però, ci sono diritti, o anche solo abitudini, su cui sarebbe un grave errore arretrare vuoi per paura, vuoi per rispetto. Soprattutto quando si pensa a quei territori di libertà femminili che si sono conquistate pian piano, con sofferenze e sacrifici. Perché poi è sempre così che finisce: sono le donne — ma anche le persone omosessuali e transessuali — che rischiano di pagare sulla propria pelle il prezzo di quest'accomodarsi per paura di ferire la sensibilità altrui. Come si può anche solo pensare di vietare le minigonne o di coprire delle statue nude — come è accaduto in Italia in occasione della visita del presidente dell'Iran — solo perché il nudo potrebbe imbarazzare chi non si imbarazza affatto quando, a casa sua, si tratta

di imporre i propri usi e costumi? Come si può anche solo immaginare di tollerare l'intolleranza di chi è convinto che un uomo non debba nemmeno sognarsi di stringere la mano di una donna?

Oswald Spengler, ne *Il Tramonto dell'Occidente*, spiegava che il mondo si fa, si disfa e si rifà, indipendentemente da quello che possiamo fare o volere. Con queste parole, il filosofo tedesco anticipava profeticamente la fine della «Modernità». Al tempo stesso, però, affermava qualcosa di profondamente erroneo. Almeno per chi parte dal presupposto che, nonostante ci sia sempre qualcosa che sfugga al controllo, gli esseri umani sono comunque responsabili del proprio destino. E crede quindi che ci si debba sempre battere per salvaguardare i propri diritti ed evitare di arretrare. Tanto più che, oggi, sono numerosi coloro che vorrebbero cancellare anni di storia e di battaglie femminili.

Gli integralismi, quando si tratta delle donne, si assomigliano tutti. E con la scusa di difendere valori come la famiglia, l'onore, il pudore o la castità, vogliono di fatto tornare a quell'epoca in cui le donne, docili e silenziose per natura, dovevano accontentarsi di restare a casa, lasciando agli uomini gli oneri e gli onori della vita pubblica. Il diavolo si nasconde spesso nei dettagli: una minigonna vietata o un velo imposto, un «vergognati» o un «resta al posto tuo», un «era meglio prima» o un «questo è puro e questo è impuro». Tanti dettagli che, col tempo, rischiano però di diventare pericolosi. Soprattutto quando, nel nome della tolleranza e del rispetto, di fatto si impongono solo intolleranza e umiliazione. Ma come si può, nel nome della tolleranza, tollerare appunto l'intolleranza?

(M. Marzano, Tolleranza non è ridurre la libertà delle donne, «Corriere della Sera», 30 marzo 2016)

1. Alasdair MacIntyre: MacIntyre (1929) è un filosofo scozzese vicino al pensiero di Aristotele e di Tommaso d'Aquino.

COMPRESIONE E INTERPRETAZIONE

- 1 Riassumi il testo, mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
- 2 Come definisce la tolleranza l'autrice del brano?
- 3 «Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza». Spiega il significato di questa osservazione.
- 4 Qual è il fatto di cronaca, citato nell'articolo, da cui scaturisce la riflessione sul tema della tolleranza?
- 5 Cosa vuole dire l'autrice con l'espressione "Esattamente come non dovrebbero impedire, a chi lo desidera, di augurare ad amici e a parenti «Buon Natale» o «Buona Pasqua», solo perché il Natale o la Pasqua sono festività cristiane"?

COMMENTO

6 Sei d'accordo con la posizione espressa da Michela Marzano in questo articolo? Esponi la tua posizione sul problema posto al centro della riflessione dalla filosofa Marzano in un testo argomentativo, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

PROPOSTA B3

GIANNI RIOTTA

I fatti non contano più: è l'epoca della «post verità»

L'Oxford Dictionary ha eletto parola dell'anno «post truth». La gente è più influenzabile dalle emozioni che dalla realtà.

Una delle più struggenti storie della storica campagna elettorale americana del 2016 resta la profezia del

musicista Kurt Cobain, nel 1993, un anno prima di suicidarsi: «Alla fine la mia generazione sorprenderà tutti. Sappiamo che i due partiti giocano insieme al centro e, quando matureremo, eleggeremo finalmente un uomo libero. Non sarei per nulla sorpreso se fosse un uomo d'affari, incorruttibile, che si dia davvero da fare per la gente. Un tipo alla Donald Trump, e non datemi del pazzo...».

Peccato che la citazione del leader dei Nirvana, che ha fatto il giro dei social media, Twitter, Facebook, Google, sia inventata, forse in Russia, forse in America, da trolls che inquinano di menzogne i Paesi democratici. Bene ha fatto dunque ieri l'Oxford Dictionary a dichiarare «Parola dell'anno 2016», «Post truth», la post verità, diffidenza per le opinioni diffuse e credulità per bugie condivise da siti a noi cari. La battaglia Trump-Clinton ha vissuto di post verità, dall'attore Denzel Washington paladino di Trump, alla bambina di 12 anni che accusa il neo-presidente di stupro. Falsità che milioni di cittadini amano tuttavia credere.

Aristotele aveva legato «verità» e «realtà», facendo dire secoli dopo al logico Alfred Tarski che «La frase "La neve è bianca" è vera se, e solo se, la neve è bianca». Questa è la nozione di verità che impariamo da bambini, ma la crisi dell'autorità nel secondo Novecento, mettendo in discussione politica, famiglia, tradizioni, cultura, religione, ha frantumato la fede nel nesso Verità-Realtà, dapprima con un salutare moto critico, poi sprofondando nel nichilismo. Il filosofo Carlo Sini sintetizza la sindrome con una battuta macabra «La verità è la tomba dei filosofi... la Signora è decisamente invecchiata».

Ma i filosofi, non è purtroppo la prima volta, non avevano previsto che quando la mattanza della verità lascia le sofisticate torri accademiche per investire il web, le «menzogne», o false notizie, avrebbero impestato, come un'epidemia, il dibattito. Già nel 2014 il World Economic Forum denunciava i falsi online «uno dei pericoli del nostro tempo», studiosi come Farida Vis e Walter Quattrocio catalogavano casi gravi di menzogne diventate «vere», ma intanto il virus della bugia veniva militarizzato da Stati e nuclei terroristici. Oggi il presidente cinese Xi Jinping, in un messaggio alla Conferenza internazionale sul web di Wuzhen, ricorda la necessità del controllo statale sulla rete, contro i falsi: medicina drastica da società autoritarie, non da democrazia. Così da Mosca Putin scatena seminari di zizzania digitale, da un laboratorio di San Pietroburgo, 50 di via Savushkina, e giovani macedoni spacciano falsi online in America, mano d'opera a basso costo. [...] Ciascuno di noi crede ai propri «fatti», su vaccini, calcio, clima, politica, e l'algoritmo dei social ci respinge tra i nostri simili. Ora il fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg, cerca di difendersi assicurando che «il 99% di quello che gira da noi è vero, il falso solo l'1%» e dichiara di non volersi fare lui «arbitro del vero». Purtroppo l'ex collaboratore Garcia Martinez lo smentisce dicendo che i funzionari provano a vendere pubblicità politica agendo giusto da «arbitri del vero». Quel 99 a 1 che a Zuckerberg sembra innocuo è letale, perché non sappiamo «dove» si nasconda, e quindi finiamo con il dubitare dell'insieme. «Ex falso sequitur quodlibet», dal falso deriva ogni cosa in modo indifferente: la massima medievale anticipa l'era della post verità, un solo 1% di falso basta a rendere incredibile il 99% di vero.

(G. Riotta, I fatti non contano più: è l'epoca della «postverità», «La Stampa», 17 novembre 2016)

COMPrensione E INTERPRETAZIONE

- 1 Analizza il *lead* dell'articolo: lo ritieni efficace? Perché? Per motivare la tua risposta considera i primi due paragrafi.
- 2 Analizza la conclusione e valuta la sua efficacia dal punto di vista argomentativo e retorico.
- 3 Cosa vuol dire Riotta con l'espressione «la crisi dell'autorità nel secondo Novecento, mettendo in discussione politica, famiglia, tradizioni, cultura, religione, ha frantumato la fede nel nesso Verità- Realtà»?
- 4 Riformula la tesi di Riotta con parole tue in un breve testo che non superi le 50 parole.
- 5 Ricostruisci sinteticamente le argomentazioni presentate dall'autore.

COMMENTO

6 Macchina delle *fake news* e produzione di false verità: conosci qualche esempio recente di queste pratiche? Quali sono le loro conseguenze sociali? Svolgi la tua riflessione in un testo di tipo argomentativo, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Antonio Gramsci, *Indifferenti*, 11 febbraio 1917.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti. [...] Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo? Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti.

IN CHE MODO UN GIOVANE OGGI PUÒ SENTIRSI "CITTADINO E PARTIGIANO", OSSIA PARTECIPE ATTIVO DELLA VITA SOCIALE E POLITICA? RIFLETTENDO SUL BRANO DI ANTONIO GRAMSCI, ESPONI IL TUO PUNTO DI VISTA SULLA QUESTIONE, ARRICCHENDO IL TUO ELABORATO CON RIFERIMENTI TRATTI DAI TUOI STUDI, DALLE TUE LETTURE PERSONALI, DALLE TUE ESPERIENZE SCOLASTICHE ED EXTRASCOLASTICHE. PUOI ARTICOLARE IL TUO ELABORATO IN PARAGRAFI OPPORTUNAMENTE TITOLATI E PRESENTARLO CON UN TITOLO COMPLESSIVO CHE NE ESPRIMA SINTETICAMENTE IL CONTENUTO.

PROPOSTA C2

Adalgisa Marrocco, *La banalità della cancel culture non uccida Roald Dahl. E non mortifichi Jane Austen.*

Nell'edizione "epurata" del romanzo Matilda di Dahl vengono modificati i gusti letterari della protagonista, che ora legge Austen al posto di Kipling e Conrad. Una scelta che stereotipizza i gusti letterari del personaggio, mortificando e banalizzando gli autori citati.

Il sonno della libertà d'espressione genera mostri. I libri di Roald Dahl vengono riscritti "per non offendere nessuno" e, nella foga edulcorante, la nuova edizione del romanzo *Matilda* modifica i gusti letterari della protagonista, che ora legge Jane Austen al posto di Rudyard Kipling e Joseph Conrad. Al netto della opinabile "epurazione", che mette in discussione l'idea stessa di autore in nome del politicamente corretto, il risultato è anche quello di stereotipizzare Matilda, attribuendole una lettura erroneamente considerata "rosa" o leggera, e di mortificare e banalizzare gli scrittori citati. Se Kipling e Conrad vengono bollati come razzisti e colonialisti, ancor di più Austen rischia di essere percepita come una sorta di Liala dell'epoca regency, ovvero come un'autrice di storielle sentimentali senza spessore socioculturale quando in verità, sotto l'apparente semplicità della scrittura austeniana e la costante ambientazione domestica, si cela una struttura complessa, che incarna la società inglese a cavallo tra Settecento e Ottocento. (...) *Articolo tratto dal quotidiano online Huffingtonpost, 22 febbraio 2023.*

Cosa pensi di questa tendenza moralistica nei confronti dell'arte che recentemente ha coinvolto anche la *Divina Commedia* ed il *David* di Michelangelo? Esponi il tuo punto di vista sulla questione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.